TRIESTE, Sabato 25 Gennaio
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 maggio
Rinascita 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N.
Anno XIX dell'E. F. - V dell'I.

omaggio
Cav. ARTURO ZANOLLA
Vice Podestà
TRIESTE

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

Intense azioni dell'aviazione

contro mezzi meccanizzati del nemico in Cirenaica

Accanita resistenza di nostri nuclei nella piazzaforte di Tobruk - Prigionieri e armi automatiche catturati sul fronte greco - Combattimenti in corso in Africa Orientale

Bollettino 231

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica in data di ieri 24:

Sul fronte greco in azioni di pattuglie abbiamo catturato prigionieri ed armi automatiche. Nostri aerei hanno spezzonato truppe nemiche.

In Cirenaica la nostra aviazione ha spezzonato e mitragliato intensamente mezzi meccanizzati del nemico; l'aviazione avversaria ha bombardato Derna.

Nella piazzaforte di Tobruk nostri nuclei hanno opposto, nella parte ovest, un'accanita resistenza durante tutta la giornata di ieri.

Nell'Africa orientale, sono in corso combattimenti fra nostre unità e forze motorizzate nemiche sul fronte del Sudan ed in Somalia alla frontiera del Kenia, validamente appoggiati dalla nostra aviazione.

In Egeo, aerei nemici hanno sorvolato nella notte dal 22 al 23 la città di Rodi, lanciando alcune bombe esplosive; lievi danni ad una abitazione privata; nessuno alle persone.

Il Corpo Aereo Tedesco ha nuovamente attaccato obiettivi nella base di Malta.

Risposta a Radio Londra

Soltanto il "San Giorgio,, è affondato a Tobruk

Roma, 24

Contrariamente a quanto ha riferito la radio inglese incorreggibilmente menzognera, secondo la quale nella baia di Tobruk sarebbero state affondate una corazzata e un incrociatore italiano, la nostra Marina ha perduto soltanto un incrociatore, il «San Giorgio» che non è stato neppure affondato dagli avversari ma ha chiuso la sua attività per libera volontà e determinazione dell'equipaggio.

All'attivo della «San Giorgio» devesi ascriversi invece la distruzione di 20 apparecchi nemici abbattuti dalle batterie contraeree di bordo.

Il comandante di dragamine che salta in aria due volte

Roma, 24

Un capitano comandante di dragamine ha avuto la drammatica ventura di saltare in aria due volte per lo scoppio di mina. Si tratta del capitano L., vecchio cacciatore di mine anche nell'altra guerra. La prima volta fu durante il conflitto 1915-18 dragando le acque [illegible] al porto di Palermo. [illegible]

L'assoluzione collettiva ai militari combattenti

Roma, 24

L'Osservatore Romano pubblica [illegible]

Mons. Facchinetti visita i feriti di guerra a Tripoli

Tripoli, 24

[illegible]

Indomito eroismo

Budapest, 24

Occupandosi dell'episodio di Tobruk tutti i giornali esaltano con espressioni della più alta ammirazione l'indomito eroismo dei soldati italiani. *L'Uj Magiarsag* ad esempio ricorda come per tre settimane a Tobruk abbia resistito, in una lotta eroica, una sola Divisione italiana contro cinque nemiche affiancate dalle grosse artiglierie. Il *Fuggetlenseg* rileva l'estrema lentezza dell'avanzata britannica ed aggiunge che l'occupazione di ulteriori territori cirenaici è problematica. La marcia delle colonne motorizzate nemiche non è riuscita a superare le capacità di marcia della vecchia cavalleria e della vecchia fanteria. A tal proposito il giornale rievoca le più grandi marce militari della storia: quella di Blücher, soprattutto quella di Murat, che da Jena attraverso Stettino coprì un percorso di 800 chilometri fino a Lubecca, per concludere che la marcia degli Inglesi è di gran lunga lontana dal reggere a questi paragoni. Se infatti essi avessero avanzato a ritmo di esercito vittorioso, già per il Natale del 1940 avrebbero dovuto essere a Bengasi. Invece dal 10 dicembre, inizio dell'offensiva, essi hanno potuto coprire appena 200 chilometri da Sidi el Barrani fino a Tobruk e sono lontani di 400 chilometri da Bengasi. A questa estrema lentezza, il giornale terminando attribuisce la ragione soprattutto all'eroica disperata difesa delle valorosissime truppe italiane, una parte delle quali ancora si batte attorno a Tobruk.

La battaglia demografica in Ungheria ha trovato, in questo ultimo tempo, nel Vescovo Shvoy, un nuovo convinto e tenace assertore. Egli stigmatizza i regressi delle nascite; egli ha rilevato, sulla base di recenti statistiche, che mentre l'indice di aumento delle nascite dovrebbe elevarsi al 18 per mille, in Ungheria esso è del 9 per mille. E' tempo — conclude — che i problemi sociali vengano risolti nello spirito dell'Enciclica «Quadrigesimo Anno».

merito ai disordini verificatisi in Islanda. Il *Lokal Anzeiger* afferma che l'armeggio politico e diplomatico del Governo britannico in quel Dominio rivela oggi soprattutto una cosa, cioè la gravissima preoccupazione di [illegible] nel Paese almeno quella pseudo calma che si voleva sempre più minacciata.

Il D.N.B. ha da Oslo che Knut Hamsun ha fatto alla radio alcune notevoli dichiarazioni. Il celebre scrittore ha sottolineato la necessità per il popolo norvegese di rendersi conto della situazione e di trarne le conseguenze. Ciò, ha detto in un certo punto, non è soltanto necessario ma è [illegible] alla salvezza della Norvegia.

I londinesi hanno perduto il controllo dei loro nervi

Budapest, 24

Una lettera giunta al *Magyarsag* descrive la situazione veramente penosa sia materialmente che spiritualmente della popolazione di Londra, la quale, malgrado [illegible] la propaganda inglese, comincia a dare evidenti segni di stanchezza e di intolleranza. La lettera riferisce che i viveri non si trovano più, e che appena appaiono sul mercato vengono requisiti da incaricati di persone danarose. Altro gravissimo inconveniente è quello dei rifugi, mal costruiti fino dall'inizio del conflitto e ridotti ormai in condizioni addirittura disastrose. Si aggiunga che, [illegible] ricoveri, [illegible] ragazzi più orribili della [illegible] riuscita [illegible] tale che, [illegible] giovane [illegible] la madre, [illegible] anni, per [illegible] vergognosa vita dei rifugi. [illegible] che i londinesi hanno perduto letteralmente il controllo dei loro nervi».

La battaglia di Tobruk nei giudizi tedeschi

Un episodio

sul vasto scacchiere africano

Unanime esaltazione del valore italiano

Berlino, 24

La stampa tedesca, commentando gli ultimi avvenimenti del Bollettino militare italiano, è concorde nel mettere in evidenza il loro carattere locale ricordando che anche la battaglia di Tobruk non rappresenta che un modesto episodio sul vasto scacchiere delle operazioni, episodio che è ben lontano dall'avere l'importanza che la propaganda illusionistica britannica vorrebbe attribuirgli.

Un orgoglio giustificato

I giornali sono poi unanimi nell'esaltare il valore delle truppe italiane, le quali, come a Bardia, si sono battute mirabilmente, ripiegando solo dopo giorni di strenua resistenza di fronte a forze cinque volte superiori. Si nota, infatti, che l'Italia in questa dura fase del conflitto subisce la più forte pressione offensiva dell'Esercito dell'Impero britannico concentrato in quel settore nell'estremo tentativo di conseguire un qualsiasi risultato di prestigio a scopo nettamente propagandistico.

Le *Münchner Neueste Nachrichten* sottolineano che, malgrado il [illegible]

Il *Völkischer Beobachter* scrive: «La Nazione italiana [illegible]

Dalla Grecia all'India

[illegible]

La *Deutsche Allgemeine Zeitung* [illegible]

le proprie navi ed impotente a far giungere i rifornimenti alle sue truppe su quel fronte, osserva come in diretta relazione con tale fatto la Società del Canale di Suez sia stata costretta ad avanzare un progetto di moratoria. [illegible] l'organo berlinese, che il Canale di Suez è diventato nel frattempo poco più di un vicolo cieco, nel quale una nave di qualche valore non osa più avventurarsi.

Commentando una comunicazione della *Reuter* la quale annunciava ieri in tono solenne la deliberazione di concedere 46.000 sterline in favore del fondo assistenza in Grecia, questi giornali osservano ironicamente come i plutocrati britannici, dopo tante promesse non mantenute, abbiano sentito finalmente il bisogno di «sacrificarsi», cavando di tasca tale somma, la quale per gli scopi cui dovrebbe essere impiegata, e cioè per l'assistenza ad un popolo che sanguina per la causa britannica, risulta talmente meschina ed inadeguata da assumere il carattere di uno scherno.

La stampa, commentando poi le difficoltà che incontra il Governo inglese nel ritirare dall'India approvvigionamenti, materiali bellici e forze umane, osserva che il Governo britannico onde far fronte alla gravità della situazione i cui particolari sono trapelati nonostante la severa censura, sia di nuovo ricorso al vecchio trucco di promettere ai capi nazionalisti indiani, naturalmente a guerra ultimata, tutto quanto essi desiderano pur di non aggravare ancora la fase della presente opposizione popolare. Dopo aver ricordato le rivelazioni fatte recentemente da un inviato speciale della *Pravda* in

"Due popoli e una lotta,,

Le effigi del Duce e del Führer sulla nuova serie di francobolli

Roma, 24

Il 30 gennaio l'Amministrazione postale italiana farà distribuire agli uffici postali una nuova serie di francobolli che porteranno le effigi del Duce e del Führer, nonchè di un soldato italiano e di un soldato tedesco.

Questa nuova serie di francobolli vuole mettere in rilievo davanti a tutto il mondo la fratellanza d'armi italo-germanica nella comune lotta di difesa delle due Nazioni. La serie dei nuovi francobolli è costituita da sei valori rispondenti alle francature di maggiore uso. Autore del bozzetto è il prof. Amedeo Pesci, del Poligrafico di Stato. L'Amministrazione delle Poste del Reich farà emettere contemporaneamente un francobollo che porterà le effigi del Duce e del Führer.

Rilievi dei giornali tedeschi

Berlino, 24

Alcuni giornali pubblicano stamane il facsimile dei due nuovi francobolli speciali italiano e tedesco recanti le effigi del Duce e del Führer osservando come per la prima volta nella storia siano state riprodotte in forma altamente simbolica le immagini dei Capi di due grandi Nazioni amiche. Si rileva come sulla testa del francobollo germanico la frase «Due popoli ed una lotta» esprima di fronte al mondo l'irremovibile ed indissolubile fraternità d'armi che lega i popoli italiano e tedesco nella comune lotta difensiva contro il giogo plutocratico.

Nell'8.o annuale dell'assunzione di Hitler a Cancelliere del Reich

Solenne cerimonia a Roma

Roma, 24

Una solenne cerimonia si svolgerà, ricorrendo l'8.o annuale della assunzione di Adolfo Hitler alla Cancelleria del Reich, domenica prossima, alle 16, nella R. Università. Interverranno le alte personalità germaniche residenti a Roma e le gerarchie del Regime fascista.

Il Caudillo presiede il Consiglio dei Ministri

Madrid, 24

Il Consiglio dei Ministri spagnolo, riunitosi ieri sera sotto la presidenza del Caudillo ha continuato oggi i suoi lavori.

A Madrid, nella sede dell'Associazione «Cardinale Albornoz», il Segretario Juan Beneyto Perez ha tenuto una interessante conferenza sul tema «L'influenza di Roma nell'idea spagnola dell'Impero».

Verso l'aumento degli scambi tra Bulgaria e Russia

Sofia, 24

Una delegazione bulgara partirà, quanto prima per Mosca per accordarsi con i dirigenti sovietici sul volume degli scambi commerciali fra la Bulgaria e la Russia i quali, secondo quanto si prevede, saranno aumentati considerevolmente.

Nuova emissione di Buoni del Tesoro

La sottoscrizione dal 15 al 28 febbraio

Roma, 24

Per provvedere alla raccolta dei mezzi necessari al rimborso dei Buoni del Tesoro novennali emessi in base al R. D. L. 21 marzo 1932-X n. 230 ed al R. D. 20 aprile 1932-X n. 332 e scadenti il 15 maggio prossimo, e per procurare disponibilità per le esigenze di cassa, con R. D. L. in corso di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale *del Regno, viene autorizzata una nuova emissione di Buoni del Tesoro novennali del tutto analoghi a quelli in scadenza, e quindi fruttanti l'interesse del 5 per cento annuo, concorrenti ad un uguale complesso di premi e fruenti di tutte le disposizioni, agevolezze e privilegi dei vecchi Buoni.*

In sottoscrizione dei nuovi Buoni novennali del Tesoro, che saranno emessi al prezzo di lire 97.50 per ogni 100 lire di capitale nominale, verranno accettati, oltre il contante, anche, al loro valore nominale, i Buoni scadenti il 15 maggio prossimo, nonchè le cedole scadenti nel semestre dal 16 febbraio al 15 agosto 1941-XIX dei Buoni del Tesoro novennali Rendita 3.50 per cento (1902 e 1906), del prestito Redimibile 3.50 per cento, della Rendita 5 per cento e del prestito Redimibile 5 per cento (1936).

Resta inteso che i portatori dei Buoni scadenti il 15 maggio 1941-XIX, che non intendono di versarli in sottoscrizione dei nuovi Buoni, riceveranno alla scadenza il rimborso in contanti.

La sottoscrizione sarà aperta dal 15 al 28 febbraio p. v. ed il collocamento dei nuovi Buoni sarà affidato ad un consorzio di enti presieduto dal Governatore della Banca d'Italia.

Quelli che volevano "proteggere,,

Simon confessa finalmente

che all'infuori della resistenza "non abbiamo altra scelta,,

Lisbona, 24

Il Lord Cancelliere britannico sir John Simon ha finalmente rivelato pubblicamente quali sono oggi i veri scopi della guerra dell'Inghilterra e le ragioni della sua resistenza. E' questa una questione che, fin dall'inizio della guerra, si è sempre sentita ripetere periodicamente migliaia di volte, sia alla Camera dei Comuni, sia nei giornali, sia nelle riunioni di esponenti di partiti politici. Le risposte, alquanto imprecise, hanno subito delle progressive variazioni sotto l'influenza dello svolgersi degli avvenimenti.

A tutta prima lo scopo della guerra era quello di invadere il Continente e sterminare in pochi giorni il Nazionalsocialismo. Poi si assicurava che l'Inghilterra si proponeva di proteggere i piccoli Stati minacciati dalla Germania; poi ancora, gradatamente visti i bei risultati della «protezione» si è impostata ufficialmente la lotta come una «crociata della cristianità per la liberazione dei popoli oppressi».

Infine, messo alle strette, l'allora Presidente del Consiglio fece in piena Camera dei Comuni la confessione sensazionale che l'Inghilterra «lotta per la sua pelle».

Non molto dissimile da tale dichiarazione è quella fatta oggi da Sir John Simon in un discorso pronunciato a Kingston sul Tamigi. Egli ha detto infatti che la spiegazione più semplice della resistenza britannica consiste nel fatto che «all'infuori di essa non abbiamo altra scelta».

Ben misera constatazione — si rileva in questi ambienti — per crociati della guerra santa che volevano sterminare od asservire tutto il globo e che ora sono ridotti a cercare di farsi coraggio piegandosi all'avverso destino.

La soppressione dei giornali inglesi *Daily Worker* e *The Week*, che interpretavano il pensiero e la volontà di masse di lavoratori, è naturalmente considerata dalla stampa strettamente legata a Churchill ed ai suoi corresponsabili, più che logica; e si parla e si scrive di come fosse necessario mettere un limite alla discussione. I due periodici scomparsi per ora della circolazione hanno avuto il torto di scrivere chiaramente intorno a quella che è veramente la situazione interna dell'Inghilterra e di pretendere che il Governo, smettendo le fandonie e le mascherature, parlasse con altrettanta chiarezza e cercasse, se possibile, di salvare il salvabile.

Scaturiscono spontanee due considerazioni; prima: il *Daily Worker* e il *The Week*, esprimevano e interpretavano l'opposizione energica e insistente delle masse alla politica del Governo tanto interna come di guerra. Il sentimento delle moltitudini inglesi contrario al bellicismo della casta dirigente feudale e plutocratica, era stato apertamente espresso dalle umili voci del popolo che, alla vigilia dell'«ultimatum» di Chamberlain avevano salutato il Re con l'invocazione: «Portaci la pace!»; seconda: così vasta risonanza avevano le voci di opposizione e così favorevole eco tra il popolo inglese anche nel cosiddetto ambiente borghese, che Churchill ha creduto bene di giungere ad un provvedimento sino ad oggi aborrito e vilipeso dalle democrazie.

Halifax è giunto a New York

New York, 24

I giornali americani recavano nei giorni scorsi e fino a ieri notizie da Londra di avvenimenti ai quali era dato come presente anche Lord Halifax. Le notizie provenivano, naturalmente, dall'Agenzia ufficiosa britannica, la quale mascherava con ciò la partenza avvenuta già alcuni giorni fa del nuovo Ambasciatore inglese presso il Governo degli Stati Uniti. La partenza dall'Inghilterra ed il viaggio di Lord Halifax sono stati tenuti nel più rigoroso segreto.

Si apprende soltanto oggi, al suo arrivo a New York, che l'Ambasciatore è partito la settimana scorsa di nottetempo da un porto settentrionale dell'Inghilterra, a bordo della corazzata «Giorgio V», potentemente scortata, che ha seguito una rotta insolita, molto a nord dell'Atlantico. A salutarlo alla partenza si era recato, pure avvolto nel più stretto mistero, il Primo Ministro Churchill. Anche l'arrivo non ha dato luogo a cerimonie. Lo sbarco dalla corazzata su di una lancia è avvenuto al largo senza che nessuno se ne accorgesse. Soltanto dopo che egli ebbe messo piede a terra e soltanto dopo che la polizia federale ebbe preso tutte le opportune misure di precauzione, si è saputo finalmente che era arrivato l'Ambasciatore. *(Radio Stefani).*

Le imprese atlantiche del "Mocenigo,,

Dodici ore all'inseguimento di un grosso convoglio britannico

Come avvenne il passaggio da Gibilterra - Dopo 28 giorni di agguato, l'incontro con gli inglesi - Due piroscafi colati a picco con i siluri

(Da uno dei nostri inviati di guerra)

(Nostro servizio particolare)

Base X, 24

I sommergibili italiani hanno affondato in Atlantico fino ad oggi oltre 154.400 tonnellate di navi mercantili, due cacciatorpediniere, un incrociatore ausiliario. Risultato assai brillante, specie se si consideri il tempo nel quale sono in azione i nostri sommergibili, e le zone di operazione, di queste nostre unità, che hanno per loro campo quasi esclusivamente l'Atlantico centrale.

Le zone d'operazioni

Le statistiche dell'altra guerra, oltre che le esperienze della presente, rivelano che il maggior lavoro per i sommergibili si svolge nelle cosidette «zone terminali» in quelle zone cioè nelle quali le rotte convergono e si serrano, dirigendosi verso i porti di destinazione. Dalle statistiche ufficiali tedesche e inglesi sulla guerra del traffico nell'altra guerra risulta che su un totale di 11 milioni di tonnellate di navi mercantili affondate per siluramento di sommergibili, ben 5.155.000 tonnellate sono state silurate nel Mare del Nord. Facendo una proporzione tra il tonnellaggio affondato, si ha per ogni centomila tonnellate di navi affondate nei diversi mari del Nord, un milione affondato nel Mare del Nord e 1 milione 400.000 se al Mare del Nord assommiamo il tonnellaggio distrutto nelle Fiandre.

I nostri sommergibili operano, come si è detto, nella zona centrale dell'Atlantico, assecondati da ottime basi situate in territorio conquistato dall'Esercito tedesco. Operano naturalmente secondo un piano di azione unico con i sommergibili tedeschi, avendo realizzato così una delle poderose armi puntate contro l'Inghilterra. Questa perfetta fusione non solo di volontà, ma di armi e di armati delle due Nazioni dell'Asse, è una delle più profonde ragioni di malessere dei governanti inglesi che vedono in questa perfetta integrazione di forze, la insormontabile barriera alzata contro ogni loro velleità.

La campagna sottomarina atlantica non è una improvvisazione di questi ultimi mesi. Che l'Inghilterra ci avrebbe trascinato in una lotta al di là di Gibilterra e che noi a controbattere questa minaccia stessimo già disponendo non solo i piani ma i mezzi, lo si è visto fin dal lontano 1925 quando la nostra Marina impostò nei cantieri i primi quattro sommergibili di grande crociera. Il «Balilla», lo «Sciesa», il «Millelire» e il «Toti» sono i nomi dei primi «atlantici» della nostra Marina, la cui costruzione non passò inosservata all'estero. L'Ammiraglio germanico Bauer scriveva infatti in un suo libro sui sommergibili, a proposito di questo programma che l'Italia non intendeva farsi trovare impreparata ai compiti «che venissero a presentarsi nel corso di una guerra».

La stessa costruzione di un gran numero di sommergibili di vario tipo che era negli alti disegni del Duce e che sotto la sua guida è stata realizzata, portando la flotta sottomarina italiana fra le più potenti del mondo, è un segno non dubbio della larghezza del disegno di chi, in nessun deprecato caso voleva farsi trovare impreparato.

I 130 sommergibili italiani, non potevano, infatti, trovare impiego redditizio soltanto in Mediterraneo, dove il loro stesso numero sarebbe stato ragione di rallentamento alla azione, essendo facilmente comprensibile come queste unità non possono essere usate a masse. I compiti dei sommergibili vengono assolti in zone rigorosamente determinate per ognuno di essi al fine di eliminare ogni possibilità di errori. Bisogna far sì che quando il sommergibile è in mare per una azione non vi possono essere dubbi sulla nazionalità degli avvistamenti che compie. Tutto ciò che il suo periscopio o il comandante dalla torretta vedono sul mare deve essere considerato nemico e quindi affondato. Non è pensabile quindi l'invio di due o tre sommergibili in una stessa zona perchè finirebbero con il battagliare fra di loro. Ecco perchè, dicevamo, che nelle premesse al programma navale italiano era già maturata la visione della possibilità di dover usare una parte della flotta sommergibile in Atlantico, ed ecco quindi come questa nuova forma di guerra navale non abbia trovato impreparati i nostri ufficiali e i nostri marinai sommergibilisti.

Parla il cap. Agostini

Un episodio, uno dei tanti, che caratterizzano le missioni dei nostri sommergibili in Atlantico ci è raccontato dal capitano di corvetta Alberto Agostini, un sommergibilista anziano, che ha passato i suoi primi mesi di guerra nelle basi del Mediterraneo orientale e che qualche mese fa è «passato» per Gibilterra. Il capitano di corvetta Agostini è comandante di quel «Mocenigo» citato sul Bollettino di guerra, appunto per i siluramenti effettuati in Atlantico.

Il «Mocenigo» è partito alla fine di dicembre da una base navale metropolitana. Doveva passare Gibilterra, dove si sapeva che la sorveglianza inglese era stata notevolmente intensificata dopo il passaggio delle nostre piccole unità subacquee. Forzare lo Stretto non è facile. Lo sanno i nostri comandanti che conoscono anche i mezzi impiegati dagli Inglesi per dar loro la caccia: stazioni di ascolto idrofoniche, cacciatorpediniere, torpediniere antisommergibili e unità leggere, dotate di larghe provviste di bombe di profondità. Il passaggio dello Stretto si effettua, di norma, durante la notte quando cioè l'oscurità contribuisce a nascondere i naviganti. Che sia rischiosissimo, ma non impossibile da varcare lo dimostrano i numerosi passaggi ormai effettuati. Ho conosciuto un ufficiale che ha violato tre volte il passaggio di Gibilterra. Anche il «Mocenigo» come i suoi confratelli una settimana dopo lasciato il porto era al di là dello stretto, in Atlantico.

— Fuori pericolo... avevano pensato a bordo e non era vero, chè erano di poco di là dello Stretto, in rotta per il nord, quando la caccia inglese li raggiungeva. Erano due cacciatorpediniere che avevano identificato, con gli idrofoni, il passaggio del sommergibile ed ora tentavano di affondarlo. Il sommergibile si immerse a grande profondità, e l'attacco venne.

Uno, due, tre... i primi scoppi, subito seguiti da altri che si ripercuotevano nello scafo del sommergibile come duri colpi di mazza su un cranio. Ma i cacciatori inglesi non erano riusciti ad identificare troppo esattamente la posizione del sommergibile, che si teneva alla profondità voluta in assoluto silenzio. Le torpedini scoppiavano, lo scafo registrava le scosse, ma la sua resistenza era perfetta. (Quanto avete diritto di partecipare anche voi, operai dei nostri magnifici cantieri a queste vittorie, voi che avete piegato e inchiodato questo acciaio resistentissimo, voi che avete preparato queste formidabili armi e le avete lavorate con amore, con maestria).

Convoglio avvistato

Quando Dio volle, gli Inglesi se ne andarono e il «Mocenigo» risalito a quota periscopica trovò il mare deserto. Il comandante Agostini ordinò allora di continuare la navigazione in emersione. Per 28 giorni il sommergibile stette in agguato. Ventiotto giorni di solo mare freddo, livido, sotto un cielo senza sole. Onde grosse, lunghe si abbattevano a ritmo quasi regolare sullo scafo, frangendosi in alti spruzzi contro la torretta dalla quale inutilmente gli occhi degli uomini si consumavano per scrutare l'orizzonte. L'orizzonte stava sempre deserto, vuoto, desolatamente uguale.

Così fino alle dieci del ventottesimo giorno di navigazione quando il comandante Agostini aveva visto nove leggerissimi segni bianchi sull'orizzonte. No, non erano scherzi degli occhi stanchi. Erano lontanissimi punti biancastri. Erano piroscafi! Nove ne furono contati in tre gruppi di tre. Precedevano i primi tre piroscafi, navi da guerra. Sempre in emersione il sommergibile si avvicinò alla formazione sino al limite massimo possibile per vedere senza essere visto. Si trattava di un convoglio di grosse unità della Marina mercantile; erano navi di 10.000 tonnellate cariche di merci. Il comandante Agostini aveva due possibilità: attaccare subito con la probabilità di affondare uno dei piroscafi e la quasi certezza di dover subire un violento attacco della difesa, o aspettare a notte, seguendo durante l'intera giornata il convoglio e attaccare le navi col favore delle tenebre. Il comandante Agostini scelse la seconda possibilità pur sapendo a quali rischi andava incontro nella speranza di fare un bottino più grosso.

Ore eterne

Per dieci ore il «Mocenigo» seguì, stando in emersione, il convoglio inglese. Furono dieci ore di spasmodica tensione nervosa, dieci ore di dubbi, di lotta con il mare che si faceva sempre più grosso. Bisognava seguire il nemico ad una distanza tale da non farsi vedere, ma senza rischiare di essere individuati dagli inglesi. Navigava il nostro sommergibile a 20.000 e più metri dai piroscafi. Seguiva il loro fumo, si accontentava il comandante di vedere le punte degli alberi. Ma anche queste alle volte sparivano perchè il convoglio zigzagava e l'intera formazione si allontanava dalla rotta e allora il mare diventava deserto e la paura di averli perduti prendeva il cuore dei sommergibilisti.

Poi il convoglio variando improvvisamente di rotta si avvicinava troppo al sommergibile e sorgeva il pericolo di farsi scorgere. Le ore non passavano mai. Venne finalmente la notte, ma nelle prime ore di tenebre non voleva il comandante italiano tentare l'attacco perchè in quelle ore la sorveglianza è più intensa. La notte era nera, il mare era grosso. Alle 21 il comandante Agostini decise di attaccare, ma ancora una volta le navi inglesi si allontanarono. Il sommergibile italiano le inseguiva adesso da più breve distanza, ma a quell'ora le condizioni non erano delle più favorevoli e si dovette aspettare ancora.

Alle 22, la distanza che separava il sommergibile dal primo gruppo di piroscafi del convoglio era di 1600 metri.

Il momento tanto atteso era prossimo. La piccola nave italiana era pronta al combattimento sull'immenso mare. La sua bandiera di combattimento sventolava al vento dell'Atlantico. Ventidue e nove minuti: l'ordine di lanciare due siluri venne dato dal comandante. Il sussulto della nave che scaricava violentemente le due piccole navi cariche di esplosivi era come il rilassamento dei nervi troppo tesi da dodici ore di inseguimento. Passarono anche i momenti di attesa più lunghi di tutta la giornata, i secondi necessari alla corsa dei siluri verso il bersaglio.

Un'immensa fiammata

Come un boato lo scoppio quasi contemporaneo delle due armi contro lo scafo nemico si diffuse sull'Oceano. La nave colpita si era subito appruata e si stava immergendo scivolando quasi con la prua verso il fondo. Ma non aveva navigato 12 ore, il «Mocenigo», soltanto per lanciare due siluri. I due primi erano appena a segno quando un secondo ordine veniva trasmesso dalla torretta: fuori altri due siluri. La seconda coppiola filava veloce verso un altro grande scafo.

*Da bordo il comandante poteva scorgere benissimo la scia dei due siluri, che filavano verso il nemico. Un altro scoppio, e subito dopo una seconda esplosione formidabile squarciarono l'aria. Una fiammata immensa veniva lanciata verso il cielo e quando si spegneva, del secondo piroscafo non c'era più traccia sul mare. I depositi dei siluri di prua del sommergibile erano esauriti. Ma il comandante Agostini non intendeva «mollare». Egli ordinava allora di far evoluire il sommergibile sino a presentarsi al nemico con la poppa, e, manovra compiuta, comandava il lancio da poppa di altri due siluri contro un terzo piroscafo. Tutto questo avveniva mentre già i cacciatorpediniere inglese si lanciavano all'inseguimento del sommergibile; av-

veniva e si svolgeva con la stessa calma con la quale si sarebbe manovrato durante una rivista.

Due piroscafi erano già in fondo al mare quando ecco il duplice scoppio dei siluri lanciati dai tubi di poppa avvertivano che anche quelli erano andati a segno. Ma ora un'altra manovra urgeva. I caccia parevano mastini sguinzagliati, bisognava immergersi il più rapidamente possibile, per evitare di essere agganciati. La rapidità di immersione conserva un tempo di primato.

Il sommergibile era appena ad una ragionevole profondità quando le prime torpedini di lancio scoppiavano vicine allo scafo. Alle prime, altre seguirono, ma senza ledere il sommergibile. Nella nave di acciaio gli uomini contavano gli schianti, ma i loro occhi erano pieni di esultanza per il successo conseguito. Guardavano al loro comandante come al realizzatore della loro felicità. Erano fieri del «Mocenigo» e in quel momento certo pensarono anche a voi magnifici soldati dei cantieri, a voi che avete prestato per la loro vittoria un'arma possente e perfetta.

Qualche giorno dopo, rientrando alla base, ebbero la gioia di sentire dai camerati italiani e tedeschi, che li aspettavano, la notizia che il Bollettino del Gran Quartier generale li aveva citati all'ordine del giorno.

Carlo Tigoli

Il Re Imperatore riceve il cons. naz. Manaresi

Roma, 24

La Maestà del Re e Imperatore ha ricevuto in udienza privata il cons. naz. avv. Angelo Manaresi presidente dell'Istituto «Domus» accompagnato dall'amministratore delegato dott. Giovanni Mazzocchi, i quali gli hanno offerto in omaggio il volume «Immagini di moda 1800 - 1900» edito dalla Casa «Domus» di Milano. L'Augusto Sovrano ha intrattenuto in colloquio gli offerenti compiacendosi dell'iniziativa che valorizza il lavoro degli artisti e degli artigiani d'Italia.

Il Bollettino militare

Promozioni per merito di guerra

Roma, 24

Il Bollettino Ufficiale del Ministero della Guerra reca:

Promozioni per merito di guerra: Pellegrini Domenico capitano fanteria complemento promosso maggiore; Gattino Mario tenente fanteria complemento promosso capitano.

Trasferimenti in S. P. E. per merito di guerra: Dino Guida Ubaldo tenente del Genio complemento.

Ufficiali in servizio permanente: i sottotenenti Masse Riccardo, Sivocca Giovanni e Bertorio Raffaele dell'Arma di cavalleria sono promossi tenenti. Il maggiore medico Giannetti Bernardo è promosso tenente colonnello.

Servizio di amministrazione: i seguenti capitani sono promossi maggiori: Frascolla Pasquale, Cordaro Rosario, Bernel Bruno, Del Coco Alberto, De Luca Luigi, Cervone Salvatore, Bavi Agnaldo, Belmonte Vincenzo, Fuscati Salvatore, Amalfitani Nicola, Ferraro Vincenzo.

Le condoglianze del Duce per la morte del sen. Rava

Roma, 24

Il Duce ha fatto pervenire a mezzo del Prefetto di Roma, le sue condoglianze alla famiglia di Maurizio Rava per la scomparsa del prode combattente.

Alla salma di Maurizio Rava saranno resi domani solenni esequie che si svolgeranno a spese della Presidenza del Consiglio dei Ministri. I funerali avranno luogo alle ore 10.30, partendo dalla casa dell'estinto in via Pandolfi. Il corteo procederà fino alla chiesa del Gesù dove si svolgerà il rito religioso. Rappresentanze in armi del Presidio e un battaglione di Polizia coloniale faranno servizio d'onore.

I funerali a Torino dello Squadrista Gobbi

Una corona del Duce

Torino, 24

Oggi nel pomeriggio hanno avuto luogo i funerali dello Squadrista Mario Gobbi. Alle estreme onoranze rese al fondatore e comandante della squadra d'azione della provincia di Torino hanno partecipato le autorità cittadine e una massa di Camicie Nere e di popolo. La bara, che è stata portata a braccio da mutilati e feriti della Rivoluzione, era preceduta dalla corona del Duce e da quella del Segretario del Partito.

Il Segretario del Partito aveva inviato al Federale il seguente telegramma: «Porgi famiglia Squadrista Mario Gobbi [illegible] Federale Sandro Giuliani [illegible] cordoglio dei Sansepolcristi».

L'Arcivescovo di Lione ricevuto dal Papa

Città del Vaticano, 24

Stamane il Papa ha ricevuto in udienza di congedo il Cardinale Gerlier, Arcivescovo di Lione. Il Cardinale Gerlier ha stamane lasciato Roma per fare ritorno alla sua sede.

In privata udienza il Pontefice ha poi ricevuto la superiora generale delle Suore della Provvidenza di Gorizia.

Un telegramma di Aimone di Savoia alla vedova del Comandante Borsini

Roma, 24

Alla vedova della Medaglia d'oro del capitano di corvetta Costantino Borsini è pervenuto il seguente telegramma, inviato dal Principe Aimone di Savoia Aosta:

«Ho appreso con vivo dolore la morte eroica [illegible] valore militare. Mi associo al suo dolore [illegible] della Patria».

Notizie del Partito

Per l'avviamento sindacale dei fascisti universitari
La gara sciistica nazionale sulle Dolomiti bellunesi

Roma, 24

In aggiunta alle convenzioni già stipulate con le Confederazioni fasciste dei lavoratori del commercio, dei lavoratori del credito e dell'assicurazione e del Patronato nazionale per l'assistenza sociale, sempre allo scopo di facilitare l'avviamento sindacale dei fascisti universitari, è stata stipulata tra la Segreteria dei «Guf» e la Confederazione nazionale fascista degli industriali, una nuova convenzione che prevede l'assunzione in ogni anno fascista di sei laureati in giurisprudenza in economia e commercio, in scienze politiche e sociali, in scienze statistiche e attuariali e di quattro diplomati di scuole medie superiori iscritti ai «Guf». Tali camerati, che saranno scelti fra coloro che avranno dimostrato particolare attitudine per i problemi sindacali e corporativi, verranno assunti dalla Confederazione per i propri servizi centrali e periferici.

*

Indetta dal Comando generale della «Gil» e organizzata dal Comando federale di Belluno, si svolgerà sulle Dolomiti bellunesi il 23 febbraio XIX l'annuale gara sciistica nazionale d'alta montagna a squadre di tre elementi. Alla prima squadra classificata sarà assegnato il trofeo del P. N. F. e alla seconda squadra classificata sarà assegnata la Coppa del C. O. N. I. Saranno inoltre distribuiti i seguenti premi: Targa Ministero della Guerra per la squadra del R. Esercito meglio classificata; Targa Comando generale M. V. S. N. per la squadra della M. V. S. N. meglio classificata; Targa Comando generale «Gil» per la squadra «Gil» meglio classificata; Targa Segreteria generale O. N. D. per la squadra meglio classificata; Targa Segreteria generale F. I. S. I. per la squadra F. I. S. I. meglio classificata. Alla competizione potranno partecipare (Reggimenti alpini, artiglieria alpina, Fiamme gialle, guardia alla frontiera, Scuole militari), della M. V. S. N. (Legioni alpine, confinarie e ferroviarie), della «Gil», dell'O. N. D. provinciali, comunali e aziendali, dei «Guf» e della F.I.S.I. Per la durezza del percorso (km. 32 con dislivello in salita di metri 1686), la gara costituirà un severo vaglio delle capacità fisiche e della preparazione dei concorrenti.

*

Su proposta del Direttorio centrale del Partito fascista albanese, ho nominato le fasciste Maria Carla Da Novaro e Giovanna Guidera, fiduciarie del Partito per i Fasci Femminili del Partito fascista albanese rispettivamente per le provincie di Durazzo e di Kaukes.

Definizione di una controversia tra gente del mare e armatori

Roma, 24

Tra le Federazioni della Gente del Mare e degli armatori è stata definita la controversia relativa al trattamento spettante al personale di stato maggiore arruolato alla parte (marina velica e motovelica compresa). La stessa Federazione degli armatori ha impartito disposizioni perchè nei confronti del personale stesso la legge 10 gennaio 1940 n. 163 sia applicata considerando coloro che furono richiamati alle armi prima del 30 gennaio 1940, come richiamati invece a tale data, col conseguente diritto in ogni caso alla corresponsione della indennità di cui all'articolo 1, lettera A della legge n. 653 o successivamente alla differenza, secondo le norme stabilite nella legge stessa.

Una cassa mutua interaziendale tra gli impiegati di aziende elettriche del gruppo veneto-adriatico

Roma, 24

Tra il Sindacato interprovinciale Veneto-Adriatico esercente imprese elettriche e l'Unione provinciale fascista dei lavoratori dell'industria di Venezia, in rappresentanza della Federazione nazionale fascista dei lavoratori dell'acqua, gas ed elettricità, è stato proceduto alla costituzione della Cassa mutua interaziendale per impiegati dipendenti dalle aziende elettriche maggiori del gruppo Veneto-Adriatico. Le funzioni della Cassa decorreranno dal 1.o luglio 1940. Il Consiglio d'amministrazione è in corso di costituzione e così pure sono in via di nomina i corrispondenti aziendali.

Riconoscenza della Nazione verso i Caduti

L'aumento delle pensioni di guerra approvato alla Camera dei Fasci

Roma, 24

La Commissione generale del Bilancio della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, ha tenuto la sua 60.a riunione sotto la presidenza del cons. naz. Acerbo e con lo intervento del Ministro delle Finanze. Dopo ampia discussione sono stati approvati i provvedimenti concernenti l'estensione all'Ente nazionale fascista di assistenza per i venditori ambulanti e giornalai delle agevolazioni tributarie concesse a taluni istituti mutualistici (rel. Borgatti); la concessione di benefici tributari agli studenti universitari richiamati alle armi (rel. Da Empoli), l'autorizzazione all'Ente di gestione e liquidazione immobiliare a delegare agli istituti di credito fondiario la gestione e la vendita degli immobili a esso attribuiti (rel. Frignani), oltre a due disegni di legge riguardanti la proroga di privilegi tributari per anticipazione e finanziamenti in genere da parte di istituti di credito (rel. Masetti) e di disposizioni per la applicazione dell'imposta sulle fibre tessili artificiali (rel. Fabbrici).

Infine sono state approvate maggiori assegnazioni agli stati di previsione di taluni Ministeri per lo esercizio 1940-41 per occorrenze di carattere straordinario dipendenti dallo stato di guerra (rel. Pesenti Antonio).

Provvedimenti militari

Si è anche riunita, sotto la presidenza del presidente cons. naz. Angelo Manaresi e con l'intervento del Sottosegretario di Stato per la Marina, la Commissione legislativa delle Forze Armate. Essa ha esaminato ed approvato un primo gruppo di tre disegni di legge interessanti la R. Marina, uno sui benefici di carriera agli ufficiali inferiori dello S. M. in servizio aeronavigante, un altro relativo ai corsi preliminari navali per allievi ufficiali di complemento e un terzo concernente il ruolo speciale di ufficiali di complemento. Su di essi hanno rispettivamente riferito i cons. Negrotto, Cambiaso, Ricci Giorgio e Chiozzi Millelire.

La Commissione ha anche approvato alcuni disegni di legge concernenti la R. Aeronautica e cioè il collocamento in congedo speciale degli ufficiali (rel. Margara) — un reclutamento straordinario di ufficiali del Genio aeronautico (rel. Vitalini Sacconi) —; il divieto di cedere aeromobili civili a stranieri, sul quale ha riferito il cons. naz. Di Belsito; l'avanzamento degli ufficiali in congedo speciale (rel. Ceci) e modificazioni all'organico del Corpo del Genio aeronautico, sul quale ha riferito il cons. naz. Barbaro.

Sono stati approvati un disegno di legge sulla esclusività a favore dell'Associazione famiglie Caduti della coniazione e vendita della medaglia a ricordo dell'unità d'Italia (rel. Guglielmotti); un altro sulla precettazione di parti di ricambio per automezzi (rel. Cataldo); un terzo sull'impiego di ufficiali fuori quadro in incarichi speciali (rel. Carraroli) e infine un disegno di legge sull'avanzamento degli ufficiali della riserva, sul quale ha riferito il cons. naz. Sacco.

Sono state anche approvate le modificazioni apportate dal Senato ai disegni di legge concernenti il reclutamento degli ufficiali del R. Esercito, le promozioni cui avrebbero avuto diritto i caduti in guerra e la valutazione dello stato civile ai fini della promozione degli ufficiali mobilitati nell'attuale guerra.

Nobilissima solidarietà

Le Commissioni legislative riunite del Bilancio e delle Forze Armate, presiedute dal Vicepresidente della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, barone de Francisci, hanno esaminato ed approvato il disegno di legge concernente l'aumento delle pensioni di guerra, il quale consacra la riconoscenza della Nazione verso i suoi gloriosi caduti. Era presente il Ministro delle Finanze Thaon di Revel.

Il relatore cons. naz. Amilcare Rossi, dopo aver ricordato i precedenti storici della legislazione sulle pensioni di guerra, ha posto in rilievo che il provvedimento, elaborato con l'intervento dei rappresentanti dell'Associazione mutilati, i quali hanno ancora una volta in questa occasione confermata la loro nobilissima solidarietà verso le famiglie dei Caduti, rinunziando a qualsiasi miglioramento del loro trattamento, raddoppi gli assegni delle vedove e degli orfani di guerra, eccezione fatta per coloro che abbiano diritto a cumulare la pensione di guerra con una pensione ordinaria a carico dello Stato o di altri Enti pubblici. In tal caso la pensione di guerra viene commisurata al 50 per cento della corrispondente pensione diretta di prima categoria: tuttavia viene sempre elevata al 100 per cento la pensione delle vedove dei soldati. Un aumento del 10 per cento è apportato alle pensioni di riversibilità delle vedove e orfani degli invalidi di guerra, pensionati deceduti per cause diverse da quelle che determinarono l'invalidità. Pure del 10 per cento sono aumentate le pensioni dei genitori e degli avi, tuttavia per i genitori che abbiano perduto l'unico figlio, ovvero più figli, l'aumento è del 25 per cento.

Il relatore ha infine sottolineato, fra i generali applausi dell'Assemblea, lo squisito valore politico e morale che assume in questo momento il provvedimento stesso, voluto dal Duce, per rendere tranquillo l'animo dei nostri combattenti che con le armi in pugno assicurano la vittoria.

Un'aula dedicata all'Italia nell'Università di Pittsburg

Pittsburg, 24

Nella cosiddetta «Cattedrale del sapere» dell'Università di Pittsburg si stanno dando gli ultimi tocchi alle decorazioni dell'aula «Italia», che verrà inaugurata tra breve. La Università di Pittsburg ha già altre dieci aule dedicate ad altrettanti Paesi.

18 giornalisti tedeschi ospiti di Stoccolma

Stoccolma, 24

Su invito del Ministero degli Esteri sono giunti a Stoccolma 18 giornalisti tedeschi per una permanenza di dieci giorni. Gli ospiti, fra cui sono il dott. Schmidt, capo dell'Ufficio stampa del Ministero degli Esteri, e i più noti corrispondenti politici dei principali giornali tedeschi, visiteranno i centri industriali e le località più interessanti della Svezia.

Artisti italiani in Spagna al primo concerto di fabbrica

Madrid, 24

Nello stabilimento della produzione del materiale telefonico si è svolto il primo concerto di fabbrica organizzato dall'Opera sindacale «Educacion y Descanso» in collaborazione del Dopolavoro del Fascio. Hanno partecipato al concerto gli artisti italiani che si trovano attualmente nella Capitale spagnola per la stagione lirica al Teatro «Zarzuela».

Gl autobus di Helsinki trasformati in filobus

Helsinki, 24

La Giunta municipale di Helsinki, seguendo l'esempio dato dall'Italia ha deciso l'immediata trasformazione di tutti gli autobus pubblici in filobus. Questa trasformazione permetterà notevole risparmio di combustibile ed agevolerà l'economia statale finlandese.

Nove emigranti ebrei arrestati in Turchia

Istanbul, 24

La polizia turca ha arrestato nove emigranti polacchi e greci di razza ebraica entrati in Turchia con passaporti falsi. E' stato assodato che essi avevano intenzione di dedicarsi a commerci illeciti. Sembra che questi nove pericolosi individui fossero in contatto con la famigerata banda di trafficanti di oro e di valuta operante in vari paesi balcanici e composta di massima parte da elementi levantini.

Un dinontosauro che conta 175 milioni di anni

Boston, 24

Sembra che fra le Università americane si sia accesa una curiosa gara: quella di accaparrarsi il maggior numero possibile di esemplari di fauna preistorica. Non v'è infatti Ateneo che si rispetti che non abbia il suo bravo «dinosauro» o «brontosauro» esposto in qualche sala. Mai, come in questi ultimi anni, vi è stato un così gran numero di spedizioni scientifiche e una messe più copiosa di scoperte fossili. L'ultima di tali spedizioni è reduce proprio in questi giorni dal Brasile. Delle sue ricerche si è avvantaggiata l'Università di Cambridge, la quale è entrata in possesso di un manifico «dinontosaurus oliveirai», rettile erbivoro che sarebbe vissuto almeno 175 milioni di anni fa. Il fossile, diligentemente ricostruito e montato in apposito basamento, misura molti metri di lunghezza ed è considerato dai naturalisti di Cambridge come predecessore di una varietà di mammiferi i cui resti sono stati rinvenuti anche negli strati sabbiosi del Sud Africa.

Tre piccole monete al posto del francobollo

Filadelfia, 24

Il dott. Collizzo, ufficiale sanitario di Scranton non è di quelli che affogano, come suol dirsi, in un bicchier d'acqua. L'altra sera egli non riusciva a trovare un francobollo da 3 cents e doveva assolutamente impostare una lettera urgente diretta a Filadelfia. Dopo un attimo di riflessione, il dott. Collizzo prendeva le tre monetine e le assicurava alla busta, al posto del francobollo, mediante un cerotto. La lettera è giunta a destinazione, regolarmente affrancata a cura dell'ufficio postale.

La "cimice che bacia,, e la malattia del sonno

Washington, 24

I dottori Kitselman e Smith, dell'Università statale del Kansas, ritengono di avere identificato in un insetto della famiglia degli emitteri un pericoloso veicolo della malattia del sonno. Dopo i primi rigori invernali, con la scomparsa di molti insetti non resistenti al freddo, i due studiosi osservarono una brusca diminuzione della morbilità. Escluse le zanzare, i loro sospetti si appuntarono su pochi altri insetti, sui quali effettuarono minuziose ricerche. Scoprirono così che la diffusione della malattia del sonno è dovuta a un insetto che morde preferibilmente le labbra delle vittime e perciò denominato «kissing bug» (cimice che bacia).

Crescendo dell'epidemia influenzale in Svezia

Stoccolma, 24

L'epidemia influenzale scoppiata circa due settimane fa in Svezia ha raggiunto il suo culmine a Gotenburgo dove si sono verificati 5100 casi fra gli studenti delle scuole medie.

Un grave incendio nel Castello di Dublino

Berlino, 24

I giornali della sera pubblicano con grande rilievo corrispondenze da Stoccolma in cui si dà notizia di un grave incendio scoppiato nello storico Castello di Dublino. In tale spaventoso incendio, che avrebbe minacciato altri celebri edifici vicini, sarebbero andati perduti numerosi ed importanti documenti.

Un volontario americano che vuol esser fatto generale

Washington, 24

All'ufficio di reclutamento di El Paso (Texas) s'è presentato un bel tipo di aspirante volontario: un avvocato di quella città che si dichiarava pronto a prestar servizio militare, ma poneva una sola condizione, quella che gli venisse conferito il grado di generale. Naturalmente la sua richiesta è stata immediatamente respinta; se si fosse almeno accontentato di essere fatto colonnello!

CRONACHE DEGLI AVVENIMENTI SPORTIVI

Protagonisti dei Littoriali

La squadra dei «fondisti» del G. U. F. di Trieste che si è brillantemente affermata nelle prove alpine. Da sinistra a destra: de Ebner, Fiorito, Frescura e il loro allenatore

I X Littoriali d'Inverno a Campiglio

Il giuramento dei 300 atleti presente il Presidente del C.O.N.I.

Un'altra vittoria di Giuliano Babini Perucca domina nel pattinaggio - I triestini settimi nella classifica generale

(Nostro servizio particolare)

Madonna di Campiglio, 24

(E. Gaifas jr.) Il fuoriclasse dei nostri goliardi, l'azzurro Giuliano Babini, con calma e intelligenza ha vinto la discesa pura, resa difficile da una sessantina di porte, da vari pettini e da corridoi disseminati nella parte terminale del cruciale vallone del Pancugol. Se Babini ha brillato di viva, anzi vivissima luce, il milanese Orlando non gli è stato certo inferiore. Orlando ha fatto registrare ai cronometri della prima serie addirittura 1'25"5/10, vale a dire 4"3/10 in meno di Babini. Quarto della prima discesa è stato Leopoldo Santi e quinto Bolognesi.

Le insidie della pista

La seconda prova invece ha scombussolato i pareri, perchè Orlando, al quale il miglior tempo della prima prova ha dato il diritto di precedenza nella partenza, si è gettato a corpo morto nella pista insidiosa. La prima parte della discesa gli è andata bene, ma appena fuori del muro, prima della picchiata finale, Orlando è caduto malamente, ripetendo poi il tuffo nella neve pochi metri più in basso, e questa volta con peggiore risultato, perchè ha scavalcato la segnalazione di una porta, per cui in sede di compilazione della classifica è stato penalizzato di sei secondi. E' sfumato così al bravo milanese il primo e anche il secondo posto: il primo perchè Babini, contrariato dalla prima prova, ha rischiato il tutto per tutto ed è apparso come una saetta, perfettissimo nello stile in cima alla seconda parte del percorso, ed è serpeggiato con destrezza unica entro le porte, saltellando quasi sulla neve che incominciava ad appesantirsi.

Chi ha avuto una felice giornata è stato anche Bacchini, dallo stile inconfondibile, che finalmente ha potuto far vedere la sua classe. Sorprendente il piazzamento del torinese Daniele. Leopoldo Santi, dei mezzi fisici potenti, ha lo stile all'Allais, veramente impeccabile; ma non ha ancora un temperamento agonistico, e ciò ha forse influito anche oggi sul rendimento di questo ragazzo che diverrà, ne siamo certi, un grande discesista. Bolognese, Pizzocaro, Menardi e Nasi sono scesi con prudenza e non hanno cercato che un piazzamento onorevole. Il triestino Carlo Avanzo si è classificato al 14.o posto col tempo di 4'27"3/10 precedendo numerosi altri ottimi elementi.

L'austero rito

Il titolo di littore delle prove di velocità e di fondo di pattinaggio è stato aggiudicato a Perucca, l'anziano campione milanese che si è permesso di vincere quasi indisturbato le prove dim. 1500, 3000 e 5000. Perucca conclude oggi la sua carriera sportiva goliardica per raggiunti limiti di età con la dodicesima consecutiva vittoria littoriale.

Nel pomeriggio nella raccolta piazza dell'albergopoli delle rosee Dolomiti del Brenta, si è svolta la cerimonia del giuramento dei decimi Littoriali d'inverno, improntati a solenne austerità. Vi hanno presenziato il cons. naz. Manganiello, presidente del C.O.N.I., l'ispettore del Partito dott. Salvatore Gatto, il Rettore Magnifico dell'Università di Padova prof. Anti, rappresentante il Ministro Bottai, le maggiori gerarchie trentine e il Generale Reverberi del Comando superiore delle truppe alpine. Il più giovane dei littori, la matricola bolognese Sem Bonetti, ha pronunciato con voce maschia la formula del giuramento, a cui ha fatto eco il possente «lo giuro» di tutti gli atleti.

Il cons. naz. Manganiello, dopo aver ordinato il «saluto al Duce», ha passato in rassegna le varie squadre e si è intrattenuto con gli atleti più noti interessandosi della loro attività. La significativa cerimonia ufficiale si è conclusa al canto di canzoni guerriere e goliardiche.

Le classifiche

Ecco le classifiche della giornata: *Discesa obbligata pura:* 1) Babini G. (Bologna) 2'54"7/10; 2) Bacchini B. (Milano) 3'8"2/10; 3) Orlando G. (Milano) 3'10"2/10; 4) Cimberle (Padova) 3'16"6/10; 5) Daniele (Torino) 3'16"9/10; 6) Santi L. (Milano) 3'17"6/10; 7) Bolognesi (Pavia) 3'22"7/10; 8) Pizzocaro (Bologna) 3'36"7/10; 9) Menardi (Padova) 3'38"2/10; 10) Nasi (Torino) 3'46"1/10.

Pattinaggio m. 1500: 1) Perucca I. (Milano) 2'32"8/10; 2) Celotti B. (Milano) 2'35"6/10; Rigot M. (Milano) 2'35"8/10; 4) Ajello G. (Catania) 2'37"9/10; 5) Fresia L. (Milano) 2'38"4/10; 6) Rusconi A. (Milano) 2'40"6/10; 7) Ferrario (Varese) 2'46"4/10; 8) Rava (Cuneo) 2'54"2/10; 9) Bertolani D. (Catania) 2'56"7/10; 10) Vaccarino (Cuneo) 3'2"2/10.

Pattinaggio m. 5000: 1) Perucca I. (Milano) 9'25"2/10; 2) Fresia L. (Milano) 9'35"; 3) Regoli (Milano) 9'50"9/10; 4) Rusconi (Milano) 9'51"3/10; 5) Celotti (Milano) 10'2"2/10; 6) Ajello (Catania) 10'10"6/10; 7) Bertolani (Catania) 10'56"2/10; 8) Ferrario (Varese) 11'2"9/10; 9) Rava E. (Cuneo) 11'12"; 10) Matuella (Varese) 11'46"6/10.

Combinata delle prove di pattinaggio velocità: 1) Perucca (Milano) punti 102; 2) Ajello (Catania) 102.7; 3) Rigoli (Milano) 104; 4) Fresia (Milano) 104.7; 5) Rusconi (Milano) 105.7; 6) Celotti (Milano) 106; 7) Ferraris (Varese) 109.3; 8) Rava (Cuneo) 112; 9) Cappabianca (Cuneo) 116.7; 10) Vaccarini (Cuneo) 116.7.

Classifica dei Guf per le prove del ghiaccio dopo le prove di velocità: 1) Guf Milano punti 128; 2) Cuneo 80; 3) Varese 64; 4) Catania 54; 5) Venezia 16.

Classifica generale dei Littoriali della neve dopo la 4.a giornata: 1) Guf Torino punti 550.5; 2) Bologna 509.5; 3) Milano 484.5; 4) Padova 443.5; 5) Roma 423; 6) Modena 390.5; *7) Trieste 290.5;* 8) Firenze 210.5; 9) Pisa 197.5; 10) Genova 195. Seguono altri sei Guf.

Arrivi a Cortina d'Ampezzo

La squadra svedese accolta con una cordiale manifestazione di simpatia

Cortina d'Ampezzo, 24

Stamane è giunta la rappresentativa svedese al completo, ricevuta dalle FF. AA., della F.I.S.I. e del C.O.N.I.

La stazione era addobbata coi colori delle bandiere delle 13 Nazioni iscritte ufficialmente ai Campionati del mondo. All'arrivo del treno la banda dei RR. CC. ha intonato l'Inno svedese seguito dalla Marcia Reale e «Giovinezza». Il comandante la Commissione militare per i Campionati del mondo e i fiduciari della F.I.S.I. e del C.O.N.I. hanno porto il saluto agli sportivi svedesi.

L'addetto militare della Legazione di Svezia a Roma ha fatto schierare la pattuglia militare dinanzi al plotone di alpieri della Scuola Militare d'alpinismo di Aosta in servizio d'onore, ringraziando cordialmente in nome dell'esercito svedese.

La rappresentativa svedese risulta così composta: dirigente tenente Sigge, accompagnatori Guglielmo Stelpe e Nilse Enghund; fondisti: Lare Erok, Maurizio Branstgen, Sven Karesk Haneson, Alfredo Dablquist Hayalmar, Danald Johnasson, Carlo Pahlin; saltatori: Selanger, Enrico Lindstlom; discesisti: Han Hansson, Gustavo Larsson, Isto Isberg, Giorgio Persson; discesiste: signora May Nilson; pattuglia militare: capitano Gostwetter Hall, sottotenente Lofgren, tenente Guglielmo Hiukstrom, Fahurich, P. Hiukstrom, Yngve Mohlin, Martin Matsbo, Nils Oestensson, Gosta Andersson, Billy Letersson. Al seguito della rappresentativa svedese sono i giornalisti Oscar Soderlung, Endrich Hahr e Wolf Lyberg. *(Stefani).*

La squadra finlandese partita da Helsinki al gran completo

Helsinki, 24

La squadra che rappresenterà la Finlandia alle gare sciatorie di Cortina d'Ampezzo è partita da Helsinki. Essa è composta di 28 campioni sciatori, otto dei quali compongono la pattuglia militare. Inoltre vi sono due radio operatori che manterranno durante le gare il collegamento con la radio finlandese. Tra i campioni si notano Olkinuora, Karppinnen, Kaplas

Il campionato di calcio sulla via del ritorno

Riusciranno i giallorossi a fermare il Bologna

Con l'inizio del Girone di ritorno l'Ambrosiana, giocando in casa propria contro il Venezia, non ha ancora perduto la speranza di portarsi a fianco del suo più temibile avversario, il Bologna. I lagunari, reduci dal pareggio di Novara, non dovrebbero costituire un grosso ostacolo per la squadra campione. I nero-verdi cercheranno — il Venezia nell'incontro coi nero-azzurri ha tutto da guadagnare e poco da perdere — di fornire una prova che dimostri la solidità della loro inquadratura e che lasci ben sperare per incontri meno difficili. Considerando l'Ambrosiana a quota ventitrè, resta da vedere come se la caverà il Bologna nella seconda consecutiva «trasferta» di Roma.

Delusione romana

Domenica scorsa il Bologna ha sconfitto la Lazio a domicilio, domenica prossima i compagni di Puricelli giocheranno al Testaccio contro i giallorossi.

Lazio e Roma hanno procurato una grande delusione agli sportivi della Capitale che non avrebbero mai immaginato di vedere, al termine del girone di andata, la Roma al terz'ultimo e la Lazio al penultimo posto della classifica.

Liquidata la Lazio spetta ora alla Roma il compito di fermare il Bologna. Dato l'insuccesso fatto registrare dai bianco-azzurri e tenuto presente lo scivolone di Trieste, il compito dei rappresentanti della Roma non appare certo dei più facili. I giallo-rossi cercheranno con tutte le loro forze, disperatamente, di risollevare le sorti del calcio romano, ma è probabile che anche questa volta il Bologna ritorni a casa vincitore.

Allo Stadio di Ardenza giocherà l'Atalanta. L'Atalanta è una di quelle squadre che, senza tanto rumore, è riuscita a fornire un magnifico girone di andata. Domenica scorsa l'Ambrosiana, pur giocando in casa propria, si è trovata a disagio contro i compagni di Ciancamerla, tanto a disagio da essere tutt'altro che sicura di vincere. Partita ricca di emozioni attraverso la quale il Livorno, per arrivare alla vittoria, dovrà faticare moltissimo.

Il Milano si recherà a Napoli. Partitaccia per i rosso-neri, specie se lamenteranno l'assenza di Meazza, perchè i partenopei stanno attraversando un periodo di vena.

Raggiunto dal Torino, la Juventus si misurerà domenica allo Stadio Mussolini con la Lazio. La sconfitta subita ad opera della Fiorentina non potrà essere dimenticata tanto presto dai bianco-neri i quali se non vogliono perdere definitivamente il contatto coi loro rivali di Bologna e di Milano, devono rimandare battuti i romani. La Lazio tenterà di opporsi alla riscossa degli juventini, ma è dubbio che ci riesca tantopiù se non potrà disporre di Piola.

Il Torino a Trieste

Il Torino, fresco dall'avere espugnato il terreno del Livorno, giocherà al nostro Littorio. Partita difficilissima per i granata che dovranno presentarsi in una formazione di ripiego per le assenze di Ferrini e di Ussello indisposti. Gli alabardati saranno invece al gran completo e cioè nella formazione di domenica scorsa con la sola variante di Loschi al posto di Scapin. L'incontro quindi si presenta equilibrato. I triestini hanno però il favore del campo, fattore che domani può essere decisivo e dal quale, in un pronostico bisogna tener conto.

L'ultimo in classifica, con soli sette punti, il Bari, giocherà a Novara. Comincia a spirare aria di retrocessione per i pugliesi e con la prospettiva di andare in Serie B il Bari farà fuoco e fiamma per cercare di arrotondare il suo magro punteggio. Non ci sembra che i baresi abbiano molto da sperare dalla partita col No[illegible]

Il Genova, che contro il [illegible] no non ha certo disputato un [illegible] contro scintillante, non può [illegible] si molto sicuro nell'ospitare la Fiorentina che ritorna vittoriosa dal terreno della Juventus. I [illegible] blù hanno in programma un [illegible] tro molto difficile ed è dubbio [illegible] essi riescano ad impedire ai [illegible] di ottenere una divisione di [illegible]

La Romania rinuncia al torneo

Italia - Germania domani alle 19 in palestra

Avendo dovuto la Romania per ragioni di forza maggiore, [illegible] ciare definitivamente alla pa[illegible] za per l'Italia, il confronto [illegible] nazionale di pallacanestro si [illegible] tuerà nella sola giornata di d[illegible] nica fra la Nazionale azzurra [illegible] quella di Germania. I giocatori [illegible] deschi sono giunti nella nostra [illegible] tà ieri alle 13.45 e sono stati [illegible] vuti alla stazione dal Cons[illegible] Trieste, dal presidente della [illegible] dal presidente del Comitato [illegible] vinciale del C.O.N.I. e da altri [illegible] rigenti e sportivi. La com[illegible] che è composta da dieci atleti [illegible] l'allenatore e da un incaricato [illegible] lo sport tedesco, è scesa all'a[illegible] go Regina e, verso sera, ha [illegible] nuto un lungo e scrupoloso al[illegible] mento nella palestra della G[illegible] stica. Tutti sono in perfette [illegible] dizioni fisiche, e, da quanto [illegible] potuto intravvedere dal [illegible] svolto, sembra che i camerati [illegible] deschi saranno dei fieri e sal[illegible] mi avversari dei nostri Azzurri.

Il programma per la giornata di domenica è stato così stabilito: ore 17: Dopolavoro «Ilva»-Se[illegible] ne nazionale; ore 18: Dopol[illegible] «Ilva» femminile (campione [illegible] nale per l'anno XVIII)-Giorda[illegible] Genova; ore 19: Italia-Germania.

L'odierna serata di pugilato alla Casa «Olivares»

Questa sera, alle 20 precise, [illegible] svolgerà, nella palestra della [illegible] Gil «Olivares», via G. R. Ca[illegible] la preannunciata serata pugilisti[illegible] ca, per la quale saranno pra[illegible] prezzi popolarissimi.

Il programma degli incontri [illegible] seguente: Novizi-mosca: Ma[illegible] (Morara) contro Romeo (58.a Legione), Franchi (58.a Legione) contro Rocco (Olivares); p[illegible] Debegnac (Olivares) contro G[illegible] (Olivares); medio leggeri: T[illegible] lo (Comisso) contro Pagan [illegible] vares).

Fuori programma: Mosca: [illegible] (58.a Legione) contro Ma[illegible] (Morara); piuma: Cusselli [illegible] vares) contro Miniussi (Mon[illegible] ne); piuma: Desanti (58.a L[illegible] ne) contro Martinelli (Mo[illegible] cone).

Franca Gianfala a Milano per il secondo allenamento collegiale

Roma, [illegible]

Il giorno 28 corrente avrà [illegible] a Milano il secondo allenamento collegiale indetto dalla Federazione italiana hockey e pattinaggio. A tale allenamento sono state [illegible] vocate 15 pattinatrici tra le [illegible] Franca Gianfala di Pola, B[illegible] Gianese, Dirce Balduin e Din[illegible] loto di Rovigo ed Egilga Cec[illegible] di Padova. Contemporaneamente [illegible] tale allenamento avrà luogo [illegible] speciale corso per aspiranti [illegible] natori e per giudici di gara.

A Milano, al Palazzo del ghiaccio si è svolto l'incontro di disco [illegible] squadra del Milano e quella del [illegible] Weiss di Basilea. La compagine [illegible] lanese ha vinto facilmente per [illegible] reti e zero. Sono stati segnati q[illegible] goal nel primo tempo, uno nel [illegible] do e due nel terzo.

Attività della S. S. Ponziana. [illegible] alle 12.30, partirà alla volta di [illegible] no la prima squadra, che inco[illegible] domani, per il campionato di Se[illegible] la compagine di quella cittadina [illegible] formazione sarà identica a quella [illegible] ha conquistato domenica scorsa [illegible] prezioso pareggio a Gorizia, ecc[illegible] fatta per il ruolo di portiere, [illegible] Umer, infortunato, verrà sostituito [illegible] Domani, sul campo di Sant'An[illegible] con inizio alle 15, la seconda sq[illegible] sosterrà un'interessante partita [illegible] campionato di prima divisione [illegible] le riserve della Fiumana.

ASSALTO al PALAZZO

Garibaldo Marussi ha vissuto la vita dannunziana di Fiume: aveva circa dieci anni; e fu il legionario ragazzo, l'ardito fanciullo. S'accomunava alle Fiamme Nere del Comandante come a una avventura straordinaria, spesso col cuore in gola meno per paura che per gl'imprevisti da favola che a quella scuola di superbi spericolati e di magnanimi fuori legge si offrivano abbondanti alla sua sete di emozioni e alla sua volontà d'azione.

Le ribellioni che sono di quella età, e non trovano di regola che limitati sfoghi borghesi e casalinghi, egli aveva modo di esaurirle di là da ogni acerba fantasia sognata, tra uomini di storia viva, di leggenda in atto, mescolato ad essi, lui piccino in mezzo a quei grandi, cresciuto di colpo alla loro rude età e alle loro esperienze di guerra e d'imboscate, di pugnali e di bombe a mano, e, più importante, portato d'un tratto a percepire la passione e il dramma e a condividerli con la foga e l'innocenza dell'adolescente.

A due decenni di distanza il Marussi scrittore ha risognato quel periodo unico di sua vita, e quasi staccandolo da sè, lo rivive in questo «Assalto al Palazzo» che sono racconti per la forma, ma nella sostanza s'allargano a un panorama spirituale ampio di orizzonti e attingono a vertici che, qua e là, sono dei narratori di gesta. Non sorprende la mancanza del protagonista. Popolo e legionari, arditi e cittadini fanno qui massa negli episodi, e s'avverte in taluni la presenza dell'autore; ma nessun nome; e al più la gerarchia al centro dell'azione nel nome generico del capitano. [illegible]

Vedete gli episodi. Il ragazzo di fantasia [illegible] il mistero, e di cose misteriose [illegible]

Scherzo diabolico, fantasia morbosa, o che? Mistero. [illegible]

[illegible] e fu appesa la lanterna.

Di altre simili beffe il Marussi racconta pulito, chè quella era una maniera eroicomica preferita dai legionari, tra un'azione e l'altra, a prendere sottogamba i regolari; e se l'affare riusciva erano momenti che la città dimenticava il suo martirio e ne rideva e se la godeva tutta, uno spasso che gli assediati si concedevano, ma pure ne veniva spesso un profitto concreto in forma di commestibili da mettere sotto i denti affamati o di generi più delicati per soddisfare a qualche bisogno del sentimento: il furto dei cavalli a Mattuglie e delle pecore a Cherso; gli strumenti musicali tolti a una banda di regolari di là del confine. Burle, beffe da bravi, ma quanto di amaro vi si mescola, e di rischio mortale; e quali quadri colti con vigore di stile e resi a pennellate di sorprendente efficacia. Non sarà tanto facilmente dimenticato quel ritorno dei legionari dall'impresa di Cherso. Vi s'erano recati a prelevare pecore, e il motoscafo, colto dal mare grosso, cominciò a fare acqua. Il motore cessò di funzionare. Una vela fu alzata che il vento scardinò. Cadde in mare un uomo, le pecore sembravano impazzite. Sciolte dal laccio che le teneva legate, furono addosso agli uomini e con essi formarono viluppo. Sterco, belati, odore di selvatico, bestemmie; e il mare in furia, e le ondate sempre più alte, e il vento a scaraventarle contro lo scafo. Qualche coltello vide la luce e una dopo l'altra le pecore furono sgozzate: «Il sangue inzuppò i madieri, i paglioli, formò un lago tiepido nel quale gli uomini guazzavano, macchiati fin nel petto e nel volto. Poi assicurarono con funi il bestiame così malamente macellato e si posero ai remi».

Questi di che son tipi; e ve n'erano dentro, fuori e attorno al massiccio Palazzo alto a metà strada verso le colline, nel quale il ragazzo vedeva assommata la storia della città, e il suo destino. [illegible]

Il viso del ragazzo di allora, che qui torna e si illumina, schietto e sciolto, le cose tutte e gli uomini di quella prodigiosa avventura.

Emilio Marcuzzi

Garibaldo Marussi: «Assalto al Palazzo», ed. Omero, Ancona. Lire 12.

Il secondo concerto all'Adriano della Filarmonica di Berlino

Roma, 24

Lo stesso grande e meraviglioso pubblico del primo, ha assistito al secondo ed ultimo concerto dell'Orchestra Filarmonica di Berlino, dato oggi all'Adriano. Il maestro Wilhelm Furtwängler che è, da circa venti anni, il valoroso capo di questa magnifica falange sonora tedesca [illegible] dei grandi maestri che lo precedettero nella direzione dell'orchestra berlinese. La stessa gestione, lo stesso impeto, lo stesso ardore e la stessa grande arte direttoriale. [illegible] imperio di gesto, sensibilità raffinata di interpretazione hanno, ancora una volta, rifulso magistralmente attraverso le musiche offerte oggi al gran pubblico dell'Urbe.

Dalle pagine beethoveniane della «Settima» e dell'«Egmont», al «Don Giovanni» di Strauss e alla sinfonia wagneriana del «Tannhäuser» (attraverso quel gioiello di grazia, che è l'«Ouverture» di Theodor Berger) la Filarmonica berlinese ha vibrato, perfettamente fusa col suo direttore, cantando, sottolineando, scolpendo, marcando di modo indimenticabile le meravigliose e poderose melodie dei colossi del mondo musicale tedesco. Il pubblico, nel quale si notavano numerosissime autorità e personalità della politica, dell'arte e della cultura — soggiogato dall'incanto dei suoni e trascinato sempre all'acclamazione, ha tributato al maestro Furtwängler e ai suoi degni e sapienti collaboratori, ovazioni travolgenti ed entusiastiche dopo ogni numero del concerto.

Infine, gesto gentile e significativo e assai gradito per accondiscendere all'applaudente insistenza dell'uditorio, il maestro Furtwängler ha attaccato la sinfonia del «Barbiere di Siviglia». [illegible]

Quattro frantoi e due negozi chiusi a La Spezia

La Spezia, 24

Per inosservanza alle vigenti disposizioni sulla disciplina degli ammassi, il Prefetto ha ordinato la chiusura, per due mesi, di due frantoi a S. Stefano Magra e di altri due a Framura ed a Deiva. Ha inoltre ordinato la chiusura, per 15 giorni, di un negozio di Levanto per [illegible] di carbone e di un negozio di carbone di La Spezia per vendita di carbone fraudolentemente bagnato.

Esplosione ed incendio in un gasometro di Copenaghen

Copenaghen, 24

In uno dei gasometri delle officine del gas di Copenaghen si è verificata un'esplosione. [illegible] per spegnere un piccolo incendio verificatosi nella notte dal lunedì al martedì, dopo una prima esplosione avvenuta nello stesso gasometro. Tre operai che al momento dell'esplosione si trovavano nei pressi del gasometro sono rimasti gravemente feriti. L'incendio provocato dall'esplosione è stato presto domato. Si considera che le due esplosioni succedutesi a breve distanza siano dovute all'impiego di una qualità di carbone inadatta per le officine di gas.

Naufragio nel Mar Nero

Istanbul 24

Un piroscafo commerciale carico di carbone è naufragato nel Mar Nero in seguito ad una violentissima tempesta. Malgrado i tentativi fatti da alcuni battelli di salvataggio accorsi dalla non lontana costa, quattro uomini dell'equipaggio sono periti.

I ragnetti del Casino dell'Estoril

Nomadi capricciose

che sbalordiscono le candide anime lusitane

Tutte nascondono fra le pieghe del loro passato un momento più o meno lungo d'una celebre esistenza maschile - Tutte obbediscono alle direttive d'un occulto regista

(DAL NOSTRO INVIATO)

Estoril, gennaio

Un'ondata di freddo — eccezionale, eccezionalissima, dice la gente; e saltan fuori da tutte le parti i soliti vecchietti disposti a giurare che dal 1863 o giù di lì l'inverno non si mostrava così crudele — passa sul Portogallo.

La faccenda è tanto più grave in quanto questo Paese compresso tra l'Atlantico e la Spagna manca dell'attrezzatura indispensabile per affrontare le basse temperature. Le case prive di termosifoni, cioè il novanta per cento, rivaleggiano brillantemente con le ghiacciaie, cinque o sei milioni di portoghesi e alcune diecine di migliaia di stranieri battono i denti e lottano col raffreddore, mentre la neve imbianca le regioni del nord e mareggiate furiose atterriscono gli abitanti dell'Algarve.

L'Atlantico infuriato

Anche qui, sulla Costa del Sole dove in quest'epoca, negli anni precedenti, cominciavano a fiorire i rosai e i prati sfoggiavano un bel colore verde-bottiglia, fa un freddo ladro. L'Atlantico muglia come un toro in foja scaraventandosi selvaggiamente contro gli scogli. Sulle spiagge sbiancate non compare anima viva. Nessuno più osa avventurarsi fino alle famose «bocche dell'inferno», complicato sistema di nicchie e di grotte scavate dall'assalto millenario delle onde al bastione roccioso lungo la strada di Cascaes: lo spettacolo del mare che le riempie di bava spumeggiante non attrae più turisti nè coppie romantiche, fotografi ambulanti e venditori di cartoline postali con veduta panoramica della riviera.

Tuttavia non c'è da queste parti l'aria di smobilitazione caratteristica di tutti i posti di villeggiatura quando la cattiva stagione arriva. Le villette allineate di faccia al mare o isolate sulle groppe delle colline non si spopolano, gli alberghi e le pensioni non assumono l'aspetto di malinconici alveari abbandonati, non si vedono cortei di facchini carichi di bagagli in marcia verso le stazioni. Salvo le poche varianti imposte dal maltempo la vita continua, sulla Costa del Sole, alla stessa maniera di quando ci venimmo la prima volta, in dicembre, e veramente di sole ce n'era tanto da giustificare in pieno il nome che porta.

Naturalmente anche il Casino non chiude i battenti. Appena calata la sera gli si accende intorno un'aureola di luci azzurre e rosse che forano la nebbia e lo segnalano a distanza a chi viene da Lisbona percorrendo la strada a margine del Tago, solcata nei due sensi da centinaia di macchine lanciate a centoventi all'ora. (In Portogallo infuria la mania della velocità: eppure in un paese così minuscolo anche a voler imitare le lumache s'arriverebbe dappertutto in un soffio, in un amen).

Il Casino dell'Estoril non differisce molto dagli innumerevoli altri stabilimenti del genere seminati nel mondo dalla passione della frivolità, dello sfarzo, del dispendio privo di eleganza, che troviamo al centro della psicologia e della mentalità borghese.

Il consueto ingresso, marmi e porte girevoli, dominato dal ventre monumentale di un portiere ricoperto di galloni e prodigo di inchini propiziatori di mance; i consueti saloni sfolgoranti di luci, zeppi di tappeti, di stuoie, di velluti, di cristalli, di divani, di vetrine in cui s'allineano in bell'ordine costosissime inutilità; le eterne orchestre di negri americani o di falsi «gauchos» argentini i quali dall'alto d'un podio riversano sulla pista da ballo, in legno lucido, il gorgoglio rauco dei sassofoni o il lamento straziante delle fisarmoniche narranti a ritmo di tango il dramma d'un cuore scoppiato per l'ingratitudine di lei, fuggita con un perverso fantino. Lo scenario non varia sotto qualsiasi latitudine, poichè a qualsiasi latitudine i gusti dei borghesi sono monotonamente uguali.

Un'amalgama di tipi

L'unica cosa un po' diversa, qui, è il pubblico dei frequentatori. E' questo sciame di uomini e di donne che tutte le sere, immancabilmente, indossano la giacca nera e l'abito che denuda la spina dorsale, ed affluiscono al Casino distribuendosi tra il «Wunder-bar», il ristorante e le sale da gioco. Singolare società, curiosissimo amalgama di tipi, figure professioni le più disparate e spesso le più nemiche fra loro, altro frutto non proprio banale della immensa rivoluzione in atto nel nostro vecchio, ma sempre vulcanico Continente.

La parte più interessante di questa moltitudine le cui occupazioni principali, in apparenza, consistono nell'ingurgitare cibi raffinati e bevande rare, nel ballare e nel giocare, è senza dubbio la parte femminile. Ad essa forniscono una percentuale molto modesta gli elementi locali: ragazze di buone famiglie portoghesi attratte al Casino dalla mite speranza di trovarvi una sera, complice una nostalgica canzone del Mississipi cantata da una Josephine Baker nata a Orano, colui per il quale appariranno ornate di zagare, nella chiesetta odorosa d'incenso; qualche tenace adiposa matrona che non rinuncerà mai a sperimentare, malgrado le molte delusioni già subite, un certo infallibile sistema per trasformare la «roulette» in una benevola fornitrice di biglietti da mille; qualche profumatissima etera alla ricerca d'una cena con lo spumante e cinquecento scudi al momento di congedarsi da un occasionale compagno.

L'amica di Benes

Le altre vengono da Paesi lontani, portano all'anulare l'anello di brillanti acquistato ad Amsterdam e intorno al collo la volpe argentata di Lillehammer, guardano l'ora sul quadrante dell'orologio avuto in regalo a Nuova York e stringono la vita esigua in un laccio d'oro proveniente dalla bottega d'un ricettatore di Sciangai, abitarono al Ritz di Parigi e al Grand Hôtel di Costantinopoli, giocarono al tennis a Londra e al polo Buenos Aires, pattinarono sui laghi gelati della Finlandia e traversarono in auto con un diplomatico giapponese la Manciuria, furono a pesca di trote lungo il Reno e rabbrividirono allo sguardo nero e dolce d'uno zingaro violinista che una volta, in un tabarino di Pest, s'avvicinò al loro tavolo e le avvolse nella musica ammaliante d'una czarda; viaggiarono nei Balcani e s'innamorarono a Capri o a Venezia.

Sono creature paradossali senza radici e senza legami, non si saprebbe come fare a inquadrarle nella immobilità d'una casa e nella continuità sentimentale di una famiglia. Qualcuna di esse vide in pantofole e veste la camera reggitori di popoli e facitori di storia.

Quella greca secca come il gambo d'un garofano, occhi torbidi e pelle color zafferano, bevitrice accanita di kümmel e di liquori da marinai, dicono sia stata l'amica e la confidente di Benès.

Quella romena con un viso da maschietto e i capelli tirati e raccolti al sommo del capo, alla maniera delle congolesi, ospitò spesso, in un misterioso appartamento nel nord della Norvegia, un cugino del fuggiasco Re Haakon.

L'altra, la polacca, quella che talvolta se ne sta per una notte intera appollaiata su uno sgabello al bar, e sembra non vedere nessuno intorno, conosceva molto intimamente Herriot.

E così via. Tutte nascondono fra le pieghe del loro passato un momento più o meno lungo d'una celebre esistenza maschile, tutte ebbero un ruolo più o meno importante in una sensazionale vicenda politica, in uno scandalo finanziario, in una macchinazione di quelle che talvolta portano al sacrificio di un intero popolo inconsapevole.

Ed ora? Ora eccole qui, sotto il cielo del Portogallo neutrale in teoria, ma campo di battaglia anch'esso, teatro di una guerra che si combatte nell'ombra, senza soldati e senza fragore di cannonate, e s'arrichisce ogni giorno di episodi destinati a rimanere ignoti, chissà per quanto tempo, alla maggioranza della gente. Guerra diplomatica, guerra commerciale, guerra finanziaria. Le sue proporzioni sono vastissime, enormi gli interessi coinvolti nella mischia. Se all'improvviso un rivelatore getto di luce si proiettasse su di essa, coloro che rimangono al di fuori della contesa o vi partecipano soltanto inconsciamente, si sentirebbero cogliere da una violenta vertigine.

La tela insidiosa

Non è proprio il caso delle delicate donnine al platino che svolazzano nei saloni sfolgoranti del Casino dell'Estoril, mentre sui cupi mari invernali, tra le montagne dell'Albania e nei deserti africani prosegue la lotta armata. Nella incruenta battaglia ingaggiata quaggiù dove cominciano le grandi rotte atlantiche, ciascuna di codeste nomadi capricciose che sbalordiscono a furia di stravaganze le candide anime lusitane, ha un suo posto ed un compito da svolgere. Non ci vuole un acume straordinario per capirlo. Basta seguirle per un po' nelle loro evoluzioni intorno all'umanità maschile importante per una ragione o per l'altra: poi verrà fatto, automaticamente, di compararle a piccoli ragni sempre in moto per circondare d'una tela insidiosa scarabei dorati e farveli cadere al primo attimo di distrazione.

I ragnetti del Casino non agiscono ognuno per conto proprio. La loro è un'attività organizzata e sistematica, che obbedisce alle direttive di un regista occulto, distributore di parti e di assegni in cui gli zeri aggiunti al numero iniziale aumentano o diminuiscono a seconda del rendimento dell'attore.

Questo regista, tutti sanno chi è. Lo stesso che da due secoli lavora infaticabilmente a mettere in scena, in ogni Paese, drammi truculenti: sollevazioni, rivolte, rivoluzioni, colpi di Stato, guerre civili, attentati politici. Lo stesso che armò la mano di Violetta Gibson e introdusse una bomba fra le travi del soffitto della birreria di Monaco, lo stesso che insiste nei tentativi contro i pozzi petroliferi romeni e nei raggiri tendenti a rovesciare a favore dell'Inghilterra la situazione nell'Africa francese.

Anche il Portogallo gli deve parecchio. E tutto fa credere che il debito tenda sempre a salire.

Cesare Rivelli

Gischa Uhlen è Petra Krüger nel grande film Tobis: «Ohm Krüger» del quale è protagonista Emilio Jannings

Il Segretario del Partito

precisa i compiti affidati alla Consulta del Comando della G. I. L.

Roma, 24

Si è riunita nella Sede Littoria, sotto la presidenza del Segretario del Partito la Consulta del Comando generale della G. I. L. composta dal Ministro dell'Educazione Nazionale, dal Sottosegretario di Stato per l'Interno, dai Sottosegretari di Stato per la Guerra, per la Marina e per l'Aeronautica, dal Capo di S. M. della Milizia e dalla rappresentante dei Fasci femminili nonchè dai vicecomandanti della G. I. L. componenti di diritto.

Il Segretario del Partito ha esposto i compiti che la Consulta è chiamata ad assolvere, quale organismo di coordinamento per la parte riguardante il Partito e la «Gil», dell'azione svolta dai dicasteri ed enti competenti nel campo della difesa e potenzialità della razza, dell'educazione spirituale, politica e premilitare della gioventù. Ha quindi illustrato riassuntivamente i programmi in corso di realizzazione nei vari settori.

Particolare trattazione hanno avuto il nuovo ordinamento del Comando generale e dei Comandi federali, inteso a conseguire sia al centro come alla periferia un rendimento adeguato agli sviluppi dell'organizzazione, e il piano di iniziative dirette a tutelare e potenziare i valori fisici e spirituali della razza attraverso varie forme di assistenza che, dalla refezione scolastica al Doposcuola, dai ritrovi giovanili ai laboratori, dall'educazione fisica e spirituale all'assistenza sanitaria e alla lotta contro le malattie sociali — beneficano ingenti masse nel nome del Duce.

Il Segretario del Partito, dopo aver posto in evidenza la precisa impostazione che — in perfetta intesa con la scuola fascista — è stata data ai problemi dell'educazione della gioventù, ha comunicato alla Consulta le disposizioni impartite per il potenziamento delle Accademie e dei Collegi della «Gil» per la formazione e il perfezionamento dei quadri dirigenti, per l'attività premilitare che dovrà essere portata al massimo rendimento — nonchè per una serie di nuove attività culturali e ricreative.

La riunione ha avuto inizio e termine con il saluto al Duce.

Un Consiglio nazionale istituito da Pétain

L'elenco dei 200 componenti

Berna, 24

Si ha da Vichy che è stato colà pubblicato il seguente comunicato ufficiale: «Il Bollettino ufficiale promulga la legge che crea un Consiglio nazionale e in pari tempo un decreto col quale sono nominati i membri di detto Consiglio.»

Il Maresciallo Pétain, che aveva fatto conoscere or è un mese il suo desiderio di creare un organo consultivo che dovrebbe assicurare i contatti fra il Capo dello Stato e la popolazione, ha portato ora a compimento il suo progetto. Il Consiglio nazionale è una specie di Alto Comitato composto da circa duecento persone, e alla sua durata non è previsto alcun termine. Questo Consiglio non può essere infatti che una istituzione provvisoria, la cui esistenza potrà verosimilmente finire il giorno in cui la Francia si sarà data una nuova Costituzione. Il Consiglio non ha dunque nè un carattere costitutivo nè un carattere legislativo. Ha solo una funzione consultiva, e il suo parere espresso sulle questioni che gli saranno sottoposte non impegnerà il Capo dello Stato. Tuttavia questi potrà giovarsi di questo parere nel prendere le sue decisioni.

Il Consiglio nazionale è stato creato con una semplice legge. Tra i suoi membri figurano 41 deputati, 27 senatori, 3 generali, 2 ammiragli, 3 ecclesiastici, tra cui il Cardinale Suchard, Arcivescovo di Parigi, un curato di campagna, un pastore protestante, e come rappresentanti delle scienze Abbè Bonnard e Pesquideux, il Principe Luigi di Broglie, Giacomo Brodoux, Luigi Lumière, Giorgio Claud, i deputati Bergéry, Eugenio Frot, Clichery, il socialista Paul Faure, Barthelemy, Brunot, gli ex Ministri Lamoureux, Frossard, Giorgio Bonnet, il colonnello de la Roque, direttore del *Petit Journal* e presidente del partito socialista francese, Doriot, capo del partito popolare; Borgers, capo del partito dei contadini (Camicie verdi), il colonnello Fonck, aviatore, François Poncet, l'ex Ministro delle Finanze Germain Martin, il redattore capo del *Figarò* Luciano Loumier e Alfredo Cortot.

Le colonne di disinfezione operano a Varsavia

Sorveglianza e controllo igienico - Forme paurose di sporcizia nel ghetto - La lotta contro le malattie infettive - Negli ospedali

Roma, 24

Non appena assunta l'amministrazione dell'ex capitale polacca, le autorità tedesche si sono preoccupate di apportare un rapido miglioramento alle condizioni sanitarie della città. Le autorità germaniche hanno mirato anzitutto a combattere le malattie infettive che durante il periodo di resistenza della città erano dilagate. A questo scopo si è attribuita particolare importanza alla sorveglianza e al controllo igienico dei negozi di generi alimentari, delle latterie, degli alberghi, dei mercati, delle panetterie, delle macellerie, ecc. Con altrettanta energia si è iniziata la lotta per eliminare la sporcizia, per distruggere gli insetti parassiti delle abitazioni di Varsavia.

Gli ebrei ai bagni

Mentre colonne di disinfezione provvedevano ad eliminare la incredibile sporcizia che aveva assunto, specialmente nelle abitazioni degli ebrei, forme paurose, gli abitanti venivano condotti ai bagni cittadini, dove venivano lavati, rasati e disinfettati. A questo scopo sono stati messi a disposizione della popolazione di Varsavia 21 bagni pubblici, quattro dei quali destinati agli ebrei. Nel corso del 1940 sono passate attraverso i bagni cittadini di Varsavia 1 milione e 200.000 persone. Contemporaneamente, mentre tali persone facevano il bagno, si provvedeva alla radicale disinfezione dei loro abiti e della loro biancheria. Secondo informazioni dell'Agenzia *La Corrispondenza*, fu mercè questo preventivo lavoro igienico che si potè condurre una efficace lotta contro le malattie infettive.

Bisogna pensare in quali pericoli si trovava la popolazione di Varsavia, aumentata, dopo l'assedio, di centinaia di migliaia di profughi! Mancava l'acqua, mancavano il gas, l'elettricità, le canalizzazioni, le fognature. L'afflusso dei viveri è stato per parecchio tempo ostacolato. Nel quartiere israelita, che già dal tempo di pace era un focolare di epidemie, imperversava violento il tifo petecchiale. Con le misure radicali adottate dall'amministrazione germanica è stato possibile isolare nella città i focolai di infezione, impedendo così l'estendersi della epidemia alle altre parti della popolazione. Durante l'inverno 1939-40 sono state eseguite oltre 700.000 vaccinazioni protettive contro il tifo. Con altrettanta energia è stata condotta la lotta contro le malattie veneree e contro le malattie degli occhi.

Poichè una parte degli ospedali aveva sofferto del bombardamento, si presentò la necessità di creare nuovi locali per la cura degli ammalati. Si fece ricorso ad edifici scolastici, a tribunali, a comunità ebraiche ed a locali per l'emigrazione. Si è anche provveduto efficacemente a procurare letti e gli altri oggetti di arredamento necessari, nonchè i medicinali e gli strumenti chirurgici. Si riuscì in tal modo a superare rapidamente il periodo critico di transizione. Con l'impiego di grandi mezzi si è provveduto, la scorsa estate, a riparare i danni dei vari ospedali.

29 ospedali

Attualmente esistono a Varsavia 29 ospedali, completamente attrezzati, dei quali uno è riservato ai tedeschi. Alla popolazione polacca sono riservati 26 ospedali, con circa 10 mila letti ed agli ebrei due con 1660 letti. Ogni ospedale è provvisto di ambulatorio, dove la popolazione è curata quasi gratuitamente da specialisti. Per i bisognosi esistono vari sistemi di assistenza. Gli ammalati di polmoni vengono curati nel sanatorio cittadino di Otwock.

L'ora legale in Ungheria a partire dal maggio prossimo

Severo controllo dei prezzi

Budapest, 24

A partire dal 4 maggio prossimo, sarà introdotta in Ungheria l'ora legale non solo, come è stato già annunciato, per il traffico ferroviario, ma per tutta la vita della Nazione.

Il Commissario governativo ungherese per la sorveglianza sui prezzi ha deciso di rendere ancora più severo il controllo in tutto il Paese. Nel quadro di tale azione verranno puniti anche i contravventori alle disposizioni valutarie. Inoltre le autorità potranno fare internare coloro la cui attività, dal punto di vista della vita economica, causa danni o boicottaggi.

Da ieri sera una cortina di nebbia fittissima quale non si era vista in molti anni avvolge la capitale. Per farsi un'idea di quanto essa sia spessa, basta dire che i tranvai non solo procedono a passo d'uomo, ma si fanno precedere da un fattorino che con il fischietto avverte i passanti di scostarsi.

Piroscafo francese arenato in seguito alla tempesta

Berna, 24

Si ha da Vichy che la «Havas» comunica: «La notte scorsa, in seguito ad una tempesta e alla mancanza di visibilità il vapore francese «Cent» proveniente da Sousse e carico di fosfati si è arenato su un banco di sabbio. Un rimorchiatore ha tentato invano di rimetterlo a galla. Ventiquattro uomini dell'equipaggio sono stati salvati.

Un giornale che si stampa a 2000 metri di altitudine

New York, 24

Il giornale d'America più... alto è indubbiamente il *Mount Washington Daily News*. Si pubblica infatti nell'Osservatorio astronomico di Mt. Washington (New Hampshire), sulla cima più elevata della Nuova Inghilterra, a oltre 2000 metri di altitudine. E' di quattro pagine, di piccolissimo formato, e viene spedito agli abbonati, per lo più albergatori e agenzie turistiche, che hanno interesse a conoscere i bollettini e le previsioni meteorologiche.

La risoluzione del problema della nettezza urbana

Roma, 24

Il problema della nettezza urbana, nei suoi vari aspetti igienici, economici e di decoro, non ha avuto, finora, una soluzione organica ed unitaria. D'altra parte, la necessità di addivenire a una adeguata disciplina tecnico-scientifica dei servizi relativi è stata più volte riaffermata, in relazione alla sempre maggiore insufficienza dei servizi stessi rispetto alle finalità di pubblico interesse che vi sono connesse.

Il Ministero dell'Interno ha, pertanto, affrontato il problema, al quale ha inteso dare una integrale soluzione approntando un disegno di legge, che consta di ben 49 articoli, distribuiti in 7 titoli, sulla raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, che è stato in questi giorni presentato alla Camera dei Fasci e delle Corporazioni per esservi esaminato dalla competente Commissione legislativa degli Affari Interni.

Il provvedimento fissa innanzitutto il principio che la raccolta, il trasporto e lo smaltimento (utilizzazione o dispersione e distribuzione) dei rifiuti solidi urbani assumono, nei riflessi dell'igiene, dell'economia e del decoro, carattere di interesse pubblico.

Agli effetti dell'applicazione della legge, sono considerati rifiuti solidi urbani:

a) le immondizie ed i rifiuti delle aree pubbliche, o comunque destinate, anche temporaneamente, ad uso pubblico (rifiuti esterni);

b) le immondizie e, in genere, gli ordinari rifiuti dei fabbricati a qualunque uso adibiti (rifiuti interni).

Il Ministero dell' Interno ha l'alta vigilanza e il controllo dei servizi di nettezza urbana, che eserciterà attraverso un Ufficio centrale per i rifiuti solidi urbani. Attraverso detto Ufficio, il Ministero dell'Interno provvederà altresì:

a) a raccogliere ed a studiare ogni dato utile sull'andamento dei servizi di cui trattasi, con speciale riguardo alla loro efficienza e ai loro costo;

b) a promuovere, presso Eenti o privati, studi ed esperienze che tendano a conseguire il migliore attrezzamento dei servizi e la più conveniente utilizzazione dei rifiuti solidi urbani;

c) a disporre l'erogazione di contributi, sussidi o premi a Enti e privati per gli studi e le esperienze;

d) a promuovere o favorire congressi o riunioni tra gli esperti dei detti problemi nonchè a curare o promuovere eventuali pubblicazioni o bollettini destinati alla migliore diffusione o conoscenza di tali problemi;

e) ad attuare i provvedimenti di carattere generale e speciale che dovessero ritenersi necessari od opportuni ai fini di un sistematico, costante miglioramento dei servizi stessi.

Presso il Ministero dell'Interno sarà inoltre istituita una Commissione centrale per i rifiuti solidi urbani, con funzioni consultive, che sarà presieduta dal Sottosegretario di Stato dell'Interno e composta da funzionari della Sanità pubblica e di vari Ministeri, nonchè da due delegati del Consiglio nazionale delle ricerche e da due esperti di designazione corporativa.

I servizi inerenti alla nettezza urbana competono ai Comuni, i quali sono tenuti a provvedere con diritto di privativa.

COMUNICATI

AVVISI D'ASTA

Il giorno 30 gennaio 1941, ore 16, in Trieste, Gretta di Sopra 388, si procederà alla vendita di mobili. Il Cancelliere della R. Pretura.

Il giorno 29 gennaio 1941, ore 9.30, in Trieste, via Nizza 16, sala incanti, procederò alla vendita di 200 m. flanella, cotonina e altro. Il Cancelliere della R. Pretura.

CRONACA DELLA CITTÀ

Panorama dei Littoriali della Cultura e dell'Arte

I convegni e i concorsi

Brevi notizie apparse in questi giorni sui giornali hanno annunciato la partenza dei primi gruppi di studenti volontari; molte città italiane hanno salutato con orgoglio i goliardi che hanno visto appagato, col richiamo alle armi, un desiderio ch'essi avevano nel cuore da lungo tempo. Altre partenze seguiranno: altri camerati infatti attendono con impazienza la «cartolina» che non arriva ancora.

Littoriali di guerra

Gli «esclusi», i fascisti universitari che non hanno il privilegio di servire in armi la Patria, operano intanto, nella piccola vita di ogni giorno, in modo di essere degni dei goliardi che al fronte tengono alto il nome della gioventù degli Atenei. Una prova di questa serietà di vita e di attività vogliono essere anche i Littoriali di guerra dell'anno XIX. La guerra, pur proiettando la sua luce particolare su tutti i settori della vita del Paese, non ha interrotto il ritmo con cui tutte le attività dei «Guf» si svolgevano in tempo di pace. E così, come si continua a costruire e a far leggi, continuano anche, nelle aule e negli stadi, le gare della mente e dei muscoli.

I Littoriali della cultura e dell'arte si svolgeranno quest'anno a San Remo, nelle prime due settimane di aprile, e saranno preceduti, come sempre, dalle gare prelittoriali. Non è il caso di soffermarci a lungo nell'illustrare l'importanza di queste competizioni, il loro carattere e le loro finalità, perchè ormai i Littoriali non hanno bisogno di troppo lunghe presentazioni.

Anche fuori dell'ambiente studentesco, infatti, i Littoriali sono conosciuti e apprezzati, perchè si sa che essi servono a mettere in luce l'ardore e la fede che la gioventù porta ai problemi culturali ed artistici del nostro tempo.

Il programma delle gare

Sarà invece più utile dare un rapido sguardo ai convegni e ai concorsi che costituiscono queste gare. In sei convegni di politica gli universitari avranno campo di far conoscere la preparazione e la acutezza della gioventù mussoliniana nei problemi che riguardano la vita dello Stato. Per il convegno di dottrina del Fascismo, il tema proposto è una frase del Duce sull'opera di selezione ostinata e tenace, necessaria per creare la nuova generazione; le basi politiche del nuovo ordine europeo saranno l'oggetto delle discussioni nel convegno di politica estera. Altri temi interessanti sono stati dettati per i convegni di politica educativa, imperiale, ed economica-corporativa. Oltre ai convegni di politica, si terranno anche tre convegni di critica: letteraria, artistica e musicale.

Monografie a tema obbligato e a tema libero, concorsi e mostre completeranno i Littoriali. Attualità e palpitante interesse sono le note caratteristiche di tutti i temi scelti per le monografie di carattere politico, letterario e scientifico. Libero, invece, è il tema per le composizioni narrative, poetiche e musicali. Originale è anche l'organizzazione del concorso di giornalismo. Altri concorsi ancora, di architettura, scultura eccetera, e di esecuzione musicale; e il programma pur tracciato con linee tanto sommarie, rivela l'imponenza e l'interesse di queste gare.

I Prelittoriali

Abbiamo ricordato all'inizio che i Littoriali verranno preceduti dai Prelittoriali che saranno organizzati, come in tutta Italia, anche dal «Guf» triestino: i Prelittoriali sono la gara preliminare per la designazione degli elementi idonei a partecipare ai Littoriali, e ad essi prenderanno parte tutti gli studenti del primo anno di Università — che supereranno così la «leva culturale» — e in gran numero i goliardi più anziani. Partecipare ai Littoriali non costituisce un segno di eccessivo attaccamento ai temi di letteratura e d'arte, nè mai un Littore è stato messo in burletta per troppo amore per i libri; diciamo questo soprattutto per quei giovani camerati che, stanchi di otto anni di ginnasio e liceo, pensano a questa leva culturale come un faticoso esame riservato a concorrenti sgobboni più che intelligenti. Il «Guf» si aspetta quest'anno una partecipazione entusiastica da parte di tutti i goliardi, giovanissimi e laureandi e laureati, per avere la prova del loro entusiasmo e della loro preparazione solida e intelligente; per vedere in essi, almeno, l'interessamento e l'amore ai problemi dello spirito che, accanto alle gare di pallaovale e di sci, costituiscono il trampolino da cui la gioventù nuova si getta nel mare della vita dinamica e dura del nostro tempo.

Ogni giorno, dalle 11.30 alla mezza, e dalle 18 alle 20, nella sede del Gruppo Universitario, in Piazza Guido Neri 4, i camerati goliardi potranno prendere visione, nell'Ufficio cultura e arte, del regolamento dei Littoriali dell'anno XIX; potranno così dare la loro adesione ai Prelittoriali — c'è tempo fino al 15 febbraio — o aver consigli ed aiuti per la preparazione delle monografie per le gare di San Remo, che dovranno essere presentate entro il 20 febbraio.

Il Comandante del Corpo d'Armata al Dopolavoro provinciale

per le manifestazioni in favore dei soldati

Il Comandante del Corpo d'Armata Riccardo Balocco ha fatto pervenire al Prefetto e al Segretario federale la seguente lettera di elogio da estendere ai collaboratori dell'O. N. D. che tanto si sono prodigati particolarmente in occasione delle manifestazioni a favore dei soldati nel 26 dicembre e 6 gennaio:

«Interpretando anche il pensiero ed il sentimento dei dipendenti militari, ringrazio vivamente Voi, i Vostri collaboratori dell'Opera Nazionale Dopolavoro per le manifestazioni cordiali e simpatiche a favore delle truppe nei vari presidi della Provincia di Trieste appartenenti al V Corpo d'Armata.

Vi sarò grato se vorrete far pervenire l'espressione della più sentita riconoscenza ai fascisti che hanno contribuito alla profondamente significativa opera di piena spirituale solidarietà, ed in particolar modo ai camerati dopolavoristi che si sono personalmente prestati per rendere le manifestazioni più liete e gradevoli ai numerosi soldati intervenuti».

Riunione del Direttorio federale

Alle ore 18.30 di ieri si è riunito alla Casa del Fascio il Direttorio federale.

Il Segretario federale ha ampiamente riferito sulla situazione politica ed economica della provincia e sull'efficenza delle Organizzazioni del Partito e da esso dipendenti.

Ha illustrato il nuovo inquadramento dei Gruppi rionali fascisti del Capoluogo e l'ordinamento degli uffici federali.

Ha riferito sul rifornimento dei generi alimentari di prima necessità e sul controllo dei prezzi.

Ha illustrato inoltre le disposizioni impartite ai Fasci Femminili per l'assistenza alle Forze Armate, che viene effettuata dai gruppi visitatrici fasciste per i feriti di guerra, dall'ufficio provinciale di assistenza per le famiglie dei richiamati, dal Centro federale di raccolta indumenti per i pacchi invernali e coloniali e dal gruppo visitatrici posto ristoro.

Sui vari argomenti trattati hanno preso la parola i camerati presenti.

La riunione ha avuto inizio e termine con il saluto al Duce.

Norme per l'acquisto dei generi razionati nel mese di febbraio

Le prenotazioni per l'acquisto dei generi razionati nel mese di febbraio devono essere eseguite presso gli esercenti dal 25 al 30 gennaio.

Per l'acquisto dei generi alimentari da minestra dovrà essere staccata la cedola di prenotazione relativa al secondo mese della carta annonaria «uno-tre» color scarlatto Libia; l'esercente apporrà all'atto della prenotazione, il timbro o la firma della sua ditta sul rettangolino crociato posto in alto, dopo l'ultimo buono di prelevamento relativo al secondo mese.

Il prelevamento dei generi sarà fatto in due riprese e cioè per la prima quindicina di febbraio serviranno i buoni dall'1 al 16 e per la seconda quindicina i buoni restanti. I buoni di prelevamento non utilizzati nella prima quindicina sono validi anche per la seconda, purchè l'acquisto avvenga entro il mese di febbraio; non è invece autorizzato il prelevamento anticipato. La razione mensile complessiva resta invariata in kg. 2 per persona; è peraltro abolita la facoltà di scelta fra i generi. I quantitativi mensili dei singoli generi sono così fissati: grammi 600 di pasta, grammi 400 di farina e grammi 1000 di riso.

Si precisa che per farina s'intende de farina di mais per minestra. La farina di grano resta razionata e può prelevarsi in sostituzione di pari quantitativo di pasta.

L'acquisto dello zucchero, dell'olio e degli altri grassi si effettuerà mediante la nuova carta annonaria «1-12», testè distribuita. Per lo zucchero vale la cedola di prenotazione n. 12, per l'olio quella n. 1 e per gli altri grassi quella n. 2.

La misura della razione mensile di zucchero è confermata in grammi 600. Sarà successivamente comunicata la misura della razione mensile dei singoli grassi.

Per il sapone vale la cedola di prenotazione n. 9, e il quantitativo resta invariato in grammi 200 mensili.

All'atto della prenotazione, l'esercente staccherà le rispettive cedole di prenotazione e apporrà la firma o il timbro della sua ditta sui corrispondenti buoni di prelevamento.

Si ricorda che, entro gli stessi termini stabiliti per la prenotazione dei generi da parte della popolazione civile (dal 25 al 30 corrente), devono essere presentate all'Ufficio municipale carte annonarie, via dei Rettori n. 2, anche le dichiarazioni relative all'acquisto dei generi razionati per il mese di febbraio delle convivenze civili e militari.

Bollettino demografico

COMUNE di TRIESTE

24 gennaio 1941-XIX

NATI	11
MORTI	19
MATRIMONI	—

BOLLETTINO dello STATO CIVILE

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Marino, Donato, Sabino.

DECESSI (24 gennaio 1941-XIX): Cossutta Andrea, a. 84; Viezzoli ved. Franceschina Antonia, a. 83; Cavalieri Giuseppe, a. 62; Ierigh in Veneziani Valeria, a. 54; Vittori ved. Morgagna Santa, a. 74; Boran Gino, a. 1; Sancin Vincenzo, a. 89; Taglietti Emanuela, mesi 3; Alani Ugo, a. 48; D'Ambrosi Giovanni, a. 66; Crismancich ved. Furlan Maria Anna, a. 76; Vecchiet in Ive Maria a. 43; Sanzin Emilia, a. 65; Marini in Langemantel Alessandra, a. 80; Favaretto Maria, a. 27; Raunich Antonio, a. 73; Desiot Maria Grazia, mesi 1; Marsico Giorgio, a. 48; Venne Rodolfo, a. 28.

RADIO

25 gennaio

PRIMO PROGRAMMA. (Onde: metri 245.5, 263,2, 420,8 e 491,8). Ore: 7.30, 8.15, 13, 14, 14.45, 17, 20 e 22.45: Giornale radio. 10.45: Radio scolastica. Radiogiornale Balilla. 11.30: Trasmissione dedicata ai dopolavoristi in grigio verde. 12.25: Musica operistica. 13,15 e 14.15: Musiche per orchestra. 15: Dischi di successo. 16.30: Trasmissione organizzata per la G. I. L. 19.40: Guida radiofonica del turista italiano. 20: Commento ai fatti del giorno. 20.30 (onde: metri 245,5, 420,8 e 491,8): «Quando non c'era il varietà», orchestra e coro diretti dal m.o Petralia col concorso di vari artisti. 21.30: Concerto del Trio dei Filarmonici di Berlino. 22,25: Orchestrina Moderna

SECONDO PROGRAMMA. (Onde: metri 221,1 e 230,2). Ore: 12: Concerto del soprano Vera Sciuto. 12.20: Orchestra Cetra. 13.15: Musiche operettistiche. 14.15: Orchestra Angelini. 20.30 (onda metri 230,2): Musiche da filmi (dischi). 21: «Il re povero», tre atti di Gino Rocca.

SPETTACOLI E CINE

VERDI. Stagione lirica. Riposo.
ROSSETTI. 20.45: Riviste Bluette-Navarrini con «Il mondo in camicia».
NAZIONALE. 16: «Viaggio nell'impossibile», con C. Bennett, G. Grant.
EXCELSIOR. 15.30: «La cittadella del silenzio», Annabella e P. Renoir.
PRINCIPE. 16: «Il vagabondo dell'isola», il capol. 1941 di Ch. Laughton.
FILODRAMMATICO. 15.30: I visione: «Amiamoci così», W. Keppler, V. Vanni e Cecchelin nella rivista «Zavaion», 10 quadri.
FENICE. 15.45: «Quando donna vuole», con Joel Mc.Crea, Andrea Leeds.
ITALIA. 15.30: «Servizio di lusso», film brillantissimo, con Constance Bennett, Mischa Auer.
REGINA. 15.30: «La dama e il cowboy», il film più divertente, con Gary Cooper, Merle Oberon.
IMPERO. 15.30: Oggi un film comico con Fernandel «Pazzo per la musica» e una nuova attrattiva di Walt Disney: «Il sogno di Pluto».
REALE. 15.30: «Don Pasquale», con Armando Falconi. Comico musicale.
GARIBALDI. 15: «Rinuncia» con Paula Wessely ed Attila Hörbiger.
MASSIMO. 15.30: «I gioielli della Corona», emozioni e risate, con Jack Buchanan, George Withers.
NOVO CINE. 15.30: «Il segno di Robin Hood», avventure del cavaliere misterioso. Successone.
MODERNO. 15.30: «Perdizione» (La danzatrice rossa) con Vera Korene e «Il bandito della California».
ODEON. 15: «Rose scarlatte», De Sica, Vivi Gioi e Melnati. Vivo successo.
SAVOIA. 15: «Avventuriera», Edvige Feuillère, Jean Chevrier.
ARMONIA. 15.30: «Una donna in gabbia», Lilly Pons. Nuovo varietà.
POPOLO. 15.30: «Nulla sul serio», a colori, C. Lombard, Fredrich March, divertente. «Ridolini a Sing Sing».
AZZURRO. 15: «L'intrusa», il più grande successo di Danielle Darrieux.
RADIO. 15.30: «Il conte di Montecristo», R. Donat, E. Landi (nuova ed.)
VITTORIA. 15.30: «Katia», regina senza corona, D. Darrieux e J. Loder.
CENTRALE. 15.30: «I forzati della Rocca nera», T. Tyler e Sh. Temple.
ADUA. 15: «Scipione l'Africano». Segue: «Gli ultimi 4 di Santa Cruz».
VENEZIA. 15: «Il principe di Kainor», R. Lynen e «Vortice», Jack Holt.
BELVEDERE. 15.30: «Regine della notte», con V. Bruce e M. Douglas.
ARGENTINA. 15: «Regina di Broadway», con Ginger Rogers. Stupendo.

TAVERNA 7 NANI vi passerete la miglior serata. Cologna 44, tel. 5015).
AL TOPOLINO (ex Quaiatti, R. Sanzio 23, tel. 30-55, tram 3, 7, 9). Concerto. Brioso, divertente. Sorprese.

Inaugurazione dei corsi di cultura per fiduciari e corrispondenti di Aziende del Credito e dell'Assicurazione

Oggi, alle ore 17, nella sala del Dopolavoro interaziendale del credito e dell'assicurazione, in via S. Pellico n. 4, avrà luogo l'inaugurazione dei corsi di cultura per fiduciari e corrispondenti aziendali del credito e dell'assicurazione.

La prima conversazione sarà tenuta dal camerata dott. Luciano Sanzin, capo dell'Ufficio stampa della Riunione Adriatica di Sicurtà. Presenzierà il Segretario federale.

Alle 17.45 i convenuti ascolteranno la radiotrasmissione da Roma del presidente confederale cons. naz. dott. Giuseppe Landi.

Sono convocati tutti i dirigenti sindacali dell'Unione di Trieste ed i fiduciari e corrispondenti aziendali del credito, dell'assicurazione e dei Servizi tributari, nonchè gli organizzati di categoria.

I Dopolavoro aziendali della Riunione Adriatica di Sicurtà e delle Assicurazioni Generali hanno predisposto perchè i lavoratori delle due aziende possano ascoltare il saluto del presidente confederale.

Prelittoriali del lavoro

Oggi, alle 15, presso la Fabbrica Macchine di S. Andrea, avrà luogo la gara di selezione comunale per il concorso di meccanici, tornitori, fresatori, aggiustatori.

Trieste e l'arte pubblicitaria

Chiamano oggi pubblicitaria l'arte dei cartelloni, delle copertine di riviste, dei manifesti murali ecc. ecc. Ora nella rivista di gran lusso che il Sindacato fascista di Agenzie e Case di pubblicità pubblica a Roma troviamo, accompagnato da ben sei tavole a colori riproducenti cartelloni e copertine del nostro concittadino Guido Marussig, un articolo sull'attività di questo artista, in cui si riconosce il bel posto tenuto da Trieste nella storia dell'arte pubblicitaria italiana. «Troviamo infatti il nome di Guido Marussig — scrive la rivista, riandando al passato — nella prima sparuta schiera di disegnatori pubblicitari italiani, accanto a quelli di Dudovich e Metlicovitz, come lui triestini e come lui animati dello stesso spirito e della stessa volontà». Tutti e tre lavorarono a Milano. Dudovich giunse a una fama che non aveva rivale se non in Cappiello; Metlicovitz fu il celebre autore di manifesti e di copertine per gli spartiti di Casa Ricordi; e il Marussig fece molte copertine per *l'Illustrazione Italiana*, per la rivista *Sul Mare* e per altre, nonchè parecchi cartelloni per la Biennale di Venezia.

ASTERISCHI

Finalmente

Possiamo avvertire la nostra affezionata clientela che sono arrivate le famose calze Mistella! Siccome per ragioni tecniche ne abbiamo ricevute poche preghiamo le signore che le hanno prenotate di volerle ritirare subito per evitare di restare senza. Vasto assortimento di guanti e calze. Vulcano, via Muratti 4.

Calze di seta

Le migliori marche, soltanto di prima scelta a prezzi scrupolosamente calcolati da Manfreda, piazza Malta.

Organizzazioni del Regime

G. I. L. Centuria alpina «I Balbo». Oggi, sabato, adunata in divisa alla Casa rionale A. Olivares» alle 14.30 per comunicazioni.

La morte d'una benefattrice

E' morta in questi giorni la signora Valeria Veneziani, da molti anni benefica ed amata presidentessa dell'Asilo Jolanda, cui dedicò le più affettuose cure; consorte dell'illustre scienziato tisiologo prof. dott. Piero Veneziani, col quale condivise i fervidi sentimenti patriottici e fascisti, educando in essi il figlio, avv. Eugenio, valoroso combattente volontario nella campagna etiopica. La compianta estinta aveva prestato la sua attività assistenziale e caritatevole pure in seno alla Società cattolica di San Vincenzo de' Paoli.

Con profondo cordoglio diedero ieri l'ultimo saluto alla salma della compianta signora le suore e le fanciulle dell'Asilo Jolanda di Savoia, di cui per vent'anni ella presiedette al Consiglio d'amministrazione. Non ebbe mai il vecchio istituto triestino una presidente dal cuore così generosamente materno, tanto affezionata e fedele all'Opera a cui dedicò tutte le sue energie fino alla vigilia della morte. Per essa operò nei tempi difficili, per essa dedicò le sue forze già minate dal male, della sua prosperità si rallegrò come di creatura sua, quando le Ancelle di Gesù Bambino di Venezia seppero infonderle nuova vita. In essa le fanciulle videro sempre l'esempio del più puro e disinteressato amor di Patria.

Ai congiunti le nostre sentite condoglianze.

Mortale epilogo d'un investimento ciclistico

Come abbiamo pubblicato a suo tempo, il 20 dicembre scorso era stata ricoverata all'ospedale Regina Elena l'ottantaduenne Angela Angelini, la quale era stata investita da un ciclista e aveva riportato la frattura della gamba destra. La donna era stata accolta con prognosi riservata all'ospedale Regina Elena, dove, ieri, ha cessato di vivere in seguito a sopravvenute complicazioni.

Ridotto in fin di vita per una caduta dal tram

In gravissime condizioni è stato trasportato ieri sera, verso le 21, all'ospedale Regina Elena dall'autotassametro TS 5873 tale Ernesto Marcucci, di 78 anni, abitante in via Emo Tarabochia 8, di professione sarto, il quale era caduto poco prima dal tram della linea n. 5 all'incrocio della via Ginnastica con la via Carducci. Nella caduta il Marcucci ha riportato la frattura del cranio, per cui è stato accolto nella divisione chirurgica di turno con prognosi infausta.

Investita da un ciclista

All'angolo della via Ginnastica con la via Carducci è stata ieri nel pomeriggio investita da un maldestro ciclista la casalinga Emilia Musa, di 59 anni, abitante in viale XX Settembre 39. Nella caduta ha riportato una lieve ferita al labbro superiore guaribile in pochi giorni. E' stata medicata all'ospedale Regina Elena.

Si frattura il polso giocando con i compagni

Lo scolaro Claudio Iogan, di 11 anni, abitante in via P. Vergerio 14, mentre giocava ieri con alcuni suoi coetanei, è caduto malamente a terra e si è fratturato il polso sinistro. Le cure del caso gli sono state prestate all'ospedale Regina Elena e quindi, giudicato guaribile in non meno di quattro settimane, ha potuto essere riaccompagnato a casa.

Ustionato dalla ghisa fusa

Mentre lavorava ieri presso gli altiforni dell'«Ilva», il bracciante Giuseppe Sterpini, di 36 anni, abitante in via della Sorgente n. 5, è stato investito da un lieve getto di ghisa fusa alla testa. Ha riportato ustioni di secondo grado al padiglione dell'orecchio sinistro. Dopo le medicazioni ha potuto rincasare. Guarirà in una decina di giorni.

Un'infezione al piede. Si è presentato ieri sera tardi all'ospedale Regina Elena tale Spiridione Vodopivez da San Dorligo della Valle, il quale è stato curato di un'infezione, prodottagli da una scarpa, al piede sinistro. Il medico di turno, dopo averlo medicato, lo ha fatto accogliere giudicandolo guaribile in tre settimane.

Recite di filodrammatici

«Fuochi d'artificio» domani al «Ditci» Domani, alle 17, la sezione filodrammatica del Dopolavoro aziendale «G. Beltrame», diretta da M. Marzani, rappresenterà al «Ditci» (Tergesteo, piazza Ciano) la commedia in tre atti di Luigi Chiarelli «Fuochi d'artificio». La messinscena, affidata al valente artista Guercini, è destinata ad ottenere un primato di originalità e di buon gusto in in campo dopolavoristico, poichè poche volte l'arredamento è stato tanto ricco e lussuoso come quello che inquadrerà domani la bella commedia.

«L'argento vivo» al Dopolavoro Chimici. La sezione filodrammatica del «Dic» presenterà questa sera, alle 20 precise, nella sua sede provvisoria di via S. Francesco 2, la bellissima commedia brillante «L'argento vivo», tre atti di Silvio Zambaldi.

«La colpa è della radio» al «Dimm» sede A. Domani, 26 gennaio, alle 17.30, avrà luogo nella sede A del «Dimm» la rappresentazione della brillante commedia musicale in tre atti di M. Tiranti con musica di V. Billi, eseguita dalla filodrammatica del «Dimm», diretta dal m.o E. Tamburlini. I posti prenotati e non ritirati ieri sera sono stati messi a disposizione di altri richiedenti.

«Bianco e nero» al «Dica». Domani, domenica, alle 17.30, la sezione filodrammatica diretta da A. Catalan rappresenterà la commedia brillante in tre atto «Bianco e nero», di Fausto da Spoleto.

NEI DOPOLAVORO

«Dimm». Sede B. Domani, dalle 18.30 in poi, riunione familiare con gioco di tombola.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Dal 9 al 16 febbraio settimana sciatoria a S. Cassiano Val Badia. Iscrizioni e informazioni presso la segreteria.

Prossima conversazione di E. Bernettini su «La moderna tecnica da sci» con proiezioni.

Stasera "Dentro di noi,, al Dopolavoro «A. Casalini»

Questa sera, alle 20.30, come già annunciato, la compagnia del Teatro-Guf rappresenterà nel nuovo teatro del Dopolavoro «A. Casalini» (piazza Duca degli Abruzzi 3) il dramma in tre atti di Siro Angeli «Dentro di noi», nella regia di Alfredo Todisco e con scene su bozzetti di Angelo Roiatti.

Il Teatro-Guf fa conoscere al pubblico triestino l'opera forse artisticamente più compiuta che ci abbia dato finora il giovane scrittore carnico, che al suo attivo ha ormai una serie di meritati successi. «Dentro di noi» è fatto di quadri sobri e vigorosi, di un cupo realismo e insieme di una umanissima poesia. E' un dramma sentito e pensato da un giovane universitario, ed è molto importante che anche ad interpretarlo siano dei giovani universitari che, se hanno una modesta esperienza di scena, sono però più vicini spiritualmente all'autore di quanto lo possa essere un attore consumato e celebrato. Lo spettacolo di questa sera vuol essere una dimostrazione dell'entusiasmo e della valida preparazione con cui le giovani energie vengono al teatro. Siamo certi che l'impegno appassionato dei giovanissimi attori del Teatro-Guf troverà risposta in una larga partecipazione di pubblico.

Le prenotazioni e la vendita dei posti proseguono presso la Biglietteria centrale (Galleria A. Protti, tel. 94-88) fino alle ore 18.30; dopo tale ora la vendita si effettua solo presso il botteghino del teatro. Si avverte che i posti numerati sono molto limitati.

Programmi serali dell'Eiar

(Onda m. 420,8). Ore: 20.30: «Quando non c'era il varietà», orchestra e coro diretti dal m.o Petralia. Ore: 21.30: Concerto del trio dei filarmonici di Berlino (concerto scambio con la Reichsrundfunk di Berlino).

Cecchelin al Filodrammatico

Oggi e domani la Compagnia di Angelo Cecchelin dà al Filodrammatico le ultime repliche della divertente commedia musicata «Zavaion» ricca di pittoresche scene comiche, di canzoni e di fantasiosi balletti. Per lunedì sono fissate le prime rappresentazioni della nuova commedia musicale in cinque quadri «Iera una volta... un Re!» parole e musica di Ermanno Vido. Trenta persone in scena e danzatrici del Balletto triestino.

"Un po' di tutto,, oggi allo spettacolo del «Ditci»

Oggi, dalle 17 alle 20, si svolgerà al «Ditci» (Tergesteo, piazza Ciano) il tradizionale «sabato artistico». Il programma comprende una serie di numeri divertenti e originali, di piccola lirica, lirica e prosa e riserva, per i fedeli frequentatori, alcune gradite sorprese. Non mancherà il concorso a premio e si esibirà una delle più note formazioni-giazzo della città con canzoni e ritmi di gran voga e ritornelli cantati. Sono ancora disponibili alcuni posti a sedere nelle prime dieci file, che potranno venir prenotati entro le 16 in segreteria.

Lo spettacolo di domani al Dopolavoro ferroviario

Un trattenimento d'arte varia che offrirà al pubblico una serie di belle e originali sorprese si svolgerà domenica sera nella sede Vittorio Veneto del Dopolavoro Ferroviario. Sul palcoscenico si alterneranno numerosi appassionati del bel canto, briosi dilettanti, alcune deliziose interpreti della canzone e altri. Sarà dunque uno spettacolo generoso di musiche patetiche e di battute comiche. Si esibiranno pure un minuscolo e noto ballerino e nuovi elementi di sicuro successo. I posti per la serata si acquistano in segreteria.

Trattenimento musicale all'«Adriaco» Domani, domenica, alle 17.30, avrà luogo in sede sociale un trattenimento musicale per soci e loro amici. Il trattenimento sarà sostenuto dal sestetto Adam col concorso del trio Karam e dei migliori cantanti del microfono. Gli inviti sono stati diramati, chi per un disguido ne fosse sprovvisto, può richiederlo per tramite di un socio.

Il pomeriggio musicale di domani al «Crda». Domani, al Dopolavoro «Crda» si svolgerà il «IX pomeriggio musicale». Come nelle precedenti manifestazioni, il programma d'arte varia sarà completamente rinnovato e comprenderà parecchi numeri di attualità. Lo spettacolo avrà inizio alle 17.30 precise e sarà sostenuto da uno scelto complesso di dilettanti della canzone, accompagnati da un'orchestrina giazzo.

Un imponente raduno di lavoratori agricoli a Ronchi dei Legionari

Giovedì sera, alla Casa del Fascio di Ronchi dei Legionari, ha avuto luogo un'imponente adunata di rurali. Nella sala, gremita di lavoratori della terra, avevano preso posto i camerati cav. Orfeo Tempestini, segretario provinciale dell'Unione, il rag. Nino Volpi, collocatore provinciale, Riccardo Liviero, capozona del Sindacati agricoli, il segretario politico Tita Tamburlini e il commissario comunale Alfredo Battaglia.

La relazione del capozona

Dopo il saluto al Duce, ordinato dal segretario politico, il camerata Tamburlini porse il saluto delle Camicie Nere di Ronchi ai gerarchi e ai rurali presenti, ponendo in rilievo le benemerenze di questa categoria che dà la sua alacre attività nel lavoro fecondo e sui campi della nostra guerra. Le parole del camerata Tamburlini riscossero sentiti applausi ed alte ovazioni si elevarono all'Esercito e al Duce. Subito dopo prese la parola il capozona camerata Liviero, il quale lesse la sua bella e densa relazione. Dopo aver salutato il nuovo segretario provinciale dell'Unione, camerata Tempestini, profondo conoscitore e realizzatore dei giusti diritti degli organizzati, porse il suo saluto e quello dei lavoratori ai gerarchi.

Quindi, in modo esauriente, passò in rassegna l'attività svolta nella zona nel 1940. Anzitutto rivolse il plauso e il ringraziamento ai fiduciari della zona che svolgono con fede fascista, in tutti i settori, il delicato compito loro affidato. Il camerata Liviero analizzò nei particolari la massa del lavoro enorme compiuto. Merita di essere segnalato come, nonostante i richiami dei rurali alle armi e all'attuale momento di emergenza, nell'annata decorsa assai significativa è stata la totalità delle adesioni nei confronti dei rappresentanti di tutti i lavoratori, che nella zona assommano a 4831 iscritti, di cui 1038 abbonati al giornale «Terra giuliana».

Dopo aver accennato alla previdenza ed assistenza svolta ed evasa in numero complessivo di 238 domande di premi di natalità, nuzialità, pensioni di vecchiaia, ricoveri in sanatori antitubercolari, assegni vedovili e assegni familiari arretrati, menzionò la soluzione di 48 vertenze per 85 lavoratori interessati col ricupero di lire 54.086.60. Il camerata Liviero esaminò attentamente l'attività assistenziale alle famiglie dei richiamati e quella inerente alle concessioni di licenze agricole agli stessi e particolarmente quella data a 150 mondine rodigiane immigrate nella tenuta «Vittoria» del Fossalon, che dall'arrivo alla partenza, vennero particolarmente seguite e assistite. Dopo un'accurata esposizione delle condizioni economiche dei nostri mezzadri, esaminò quelle dei braccianti, per i quali rilevò la differenza salariale rispetto ai lavoratori dell'industria e la disoccupazione stagionale; rilevò come per gli organizzati siano stati istituiti dei corsi di istruzione professionale a Ronchi, Turriaco, Fogliano, San Pier d'Isonzo e Begliano, che funzionarono egregiamente, ottenendo ottimi risultati.

Alla relazione sulla zona il camerata Liviero fece seguire quella particolareggiata su Ronchi e sulle sue necessità. Disse che nonostante la vicinanza del grande centro industriale di Monfalcone, Ronchi va considerata come un centro prettamente rurale, poichè in essa vivono e lavorano 60 famiglie mezzadrili, 10 impiegati agricoli, 26 salariati fissi, 20 braccianti abituali, 25 occasionali e 80 eccezionali, ai quali bisogna aggiungere il folto numero di piccoli proprietari e affittuari. Espose quindi gli immediati bisogni della tutela dei campi a mezzo di guardie campestri giurate, la ricomposizione della proprietà frazionata con poderi distanti da 2 a 12 km. dalla casa colonica, suggerendo gli emendamenti da apportarsi. La relazione del camerata Liviero si chiuse con l'esame della situazione organizzativa locale e le sue parole, che stanno a dimostrare l'interessante opera svolta, vennero a lungo applaudite da tutti i presenti.

Parla il segretario provinciale

Il camerata Tempestini ha dato quindi la parola ai rurali, dei quali sei interloquirono per approvare la relazione che rispecchia fedelmente l'attività svolta dal capozona e interpreta pienamente i bisogni della categoria e del paese.

Il segretario provinciale ha ringraziato le autorità e gerarchie per il saluto rivoltogli, che ha ricambiato anche ai lavoratori, ha elogiato vivamente l'opera svolta dal camerata Liviero, dicendo che la zona di Ronchi è perfettamente in linea anche nell'attuale momento in cui non contano i fatti sporadici, ma conterà la vittoria finale, nella certezza della quale non debbono sussistere dubbi di sorta.

Ha quindi rivolto un particolare elogio al camerata perito agrario Primo Colnago, per l'opera che svolge con abnegazione e competenza nella sua qualità di segretario provinciale degli impiegati agricoli e quale istruttore dei Prelittoriali del lavoro. Ai rurali espresse tutta la sua simpatia ed assicurò tutto il suo interessamento per la creazione di sedi sindacali comunali di zona nei locali dei Dopolavoro comunali e per gli aumenti di tariffa salariale, nonchè per il sollecito perfezionamento nel sistema di pagamento degli assegni familiari.

L'adunata si chiuse con vibranti ovazioni all'Esercito e col saluto al Duce.

Gite per mare

che si effettueranno domani:

Capodistria, ore: 9 (tocc. Ospizio e Ancarano e Capodistria), 13.30 (diretto), 18 (diretto); da Capodistria, ore: 7.30 (diretto), 12 (tocc. Ancarano e Ospizio), 17 (diretto).

Partenze da Trieste per Ospizio e Ancarano alle ore 9; da Ancarano e Ospizio alle 12.10 (Capodistriana).

Muggia, ore: 8, 10, 12.5, 14.45, 17.35; da Muggia, ore: 7, 8.45, 11.20, 13.45, 17.

Dallo Scalo Legnami per Muggia, ore: 13.20, 19; da Muggia per lo Scalo Legnami, ore: 12.45, 18.45. (Muggesana).

Domani assemblea dei lavoratori del commercio dei prodotti agricoli e alimentari

L'Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio comunica che domani, 26 corrente mese, alle 15.45 precise, sarà tenuta nella Sala del Littorio (ingresso via S. Carlo) l'assemblea generale dei lavoratori del commercio dei prodotti agricoli e dei prodotti della alimentazione. Parteciperanno alla assemblea tutti i lavoratori appartenenti alle seguenti categorie: panettieri, pasticceri, macellai, lavoratori del commercio caseario, dell'alimentazione, dei cereali e dei prodotti per l'agricoltura, ortofrutticolo ed agrumario, floreale, di vini ed olii.

L'adunata sarà presieduta dalle gerarchie provinciali.

Invito ai sottufficiali di fanteria in congedo

Il Comando del Battaglione «Trieste» del Reggimento Fanti d'Italia invita tutti i sottufficiali di Fanteria in congedo, non ancora iscritti, a presentarsi alla sede del Comando di Battaglione — Casa del Combattente — seralmente dalle 19 alle 20, per la prescritta iscrizione, a norma delle disposizioni delle superiori gerarchie, al Gruppo sottufficiali costituito in seno al Battaglione.

Convocazione dei sottufficiali del Genio

Presso il Comando Battaglione «Trieste» è stato formato il Gruppo sottufficiali in congedo. Si invitano pertanto tutti i sottufficiali in congedo dell'Arma del Genio, residenti in città o nella Provincia di Trieste, che non fossero ancora iscritti al Battaglione, a presentarsi al suddetto Comando (Casa del Combattente) per urgenti comunicazioni. La sede è aperta dalle 18.30 alle 20 nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì.

Messa in suffragio di Aldo Marchetti

Ricorre oggi un anno dalla morte, dopo lunghe sofferenze cristianamente sopportate, del giovanetto Aldo Marchetti, la cui travagliata esistenza ha avuto adeguata narrazione e commento da padre Petazzi, che ha lumeggiato eloquentemente le virtù quasi sante dell'adolescente.

Domani, domenica, alle ore 11, nella chiesa parrocchiale di S. Vincenzo de' Paoli verrà celebrata la Santa Messa in suffragio dell'anima sua. Saranno presenti gli intimi, gli amici e quanti ricordano con ammirazione il giovanetto, nonchè tutta la Crociata eucaristica di Trieste.

Per gli abbonati alle radioaudizioni. Gli sportelli dell'ufficio vaglia delle Poste e dell'Agenzia dell'Eiar saranno aperti domani, domenica, dalle 9 alle 13, al pubblico per i versamenti relativi agli abbonamenti alle radioaudizioni.

Offerte per l'assistenza ai soldati feriti

Sono pervenute al Comitato «Assistenza ai soldati feriti» le seguenti offerte:

Gr. uff. prof. Contesso Giusto lire 100; Alloggi popolari via dell'Istria n. 57 lire 40.05; Alloggi pop. S. Giovanni di Guardiella 101; Alloggi popolari Poggi S. Anna 65.

Per onorare la memoria di Augusta Ruzzier da Lidia e Pilade Basilio lire 15.

Denuncia di beni nemici

La R. Prefettura conforma di tenere a disposizione degli interessati i modelli bianchi e gialli per la rinnovazione delle denuncie dei beni appartenenti a persone di nazionalità nemica e di provvedere alla distribuzione di essi nelle ore antimeridiane dei giorni feriali. Richiama in proposito le istruzioni date con avviso pubblicato in questo giornale il giorno 11 agosto u. s.

Notiziario di Monfalcone

Invito ai fanti in congedo

Il comando della Compagnia di Monfalcone del Reggimento Fanti d'Italia invita i fanti a riprendere la frequentazione serale della sede di via Sant'Ambrogio, che dopo un breve periodo di chiusura, è stata in questi giorni riaperta.

Manifestazione per le Forze Armate al Dopolavoro «Crda»

Nel pomeriggio di ieri al teatro del Cantiere si è svolta la XIV manifestazione artistica, a favore delle Forze Armate dal Dopolavoro dei «Crda». Il teatro era affollato di soldati.

La manifestazione si è aperta con un'interessante documentario «Luce», che ritrae alcune fasi importanti della nostra guerra. Quindi il soprano Ida Monego, con grazia e pienezza melodica di voce ha cantato «La serenata» di Tosti, «Primavera» di Tirindelli, «Serenata» di Braga e «Il bacio» di Arditi; la Monego è stata ripetutamente applaudita ed ha dovuto ripetere qualche brano. Le alunne dei corsi di danze classiche del Dopolavoro, istruite dal maestro Guido Genuizzi, si sono egregiamente prodotte in alcuni artistici quadretti coreografici ispirati ai motivi della «Primavera» di Grieg, dei «Soldatini di piombo», della «Czarda ungherese» e de «La furlana» del Marzuttini; le esecuzioni, perfette, disinvolte e piene di grazia, sono state calorosamente applaudite. Ha chiuso lo spettacolo la decenne Lili Tonet che si è esibita con ammirabile disinvoltura in alcune canzoncine e che ha riscosso la sua meritata parte di applausi. L'orchestra è stata diretta dal maestro Iginio Zuliani.

Ai camerati alle armi il Dopolavoro ha offerto alla fine rinfreschi e generi di conforto.

All'Azzurro

Ieri sera al Teatro Azzurro, gremito di pubblico, si è prodotta in un lussuoso spettacolo musicale la nota compagnia di Jole Naghel; la rappresentazione è stata calorosamente applaudita.

Per abbonamenti al *Piccolo* per Trieste si ricevono in Via Silvio Pellico N. 4, pianoterra

LE ULTIME DELLA NOTTE

Il mondo non sarà mai anglosassone

L'ora del Patto tripartito

"I firmatari sono decisi ad applicarlo in tutta la sua portata, qualora sieno costretti, contro ogni aggressione"

Berlino, 24

Lindbergh sta giocando la popolarità e anche la reputazione. Glielo dicono, con il cuore in mano, persino certi suoi amici inglesi che qualche anno fa avrebbero voluto che gli si conferisse la cittadinanza onoraria del Regno Unito. Costoro non osano ancora dirgli vergogna e traditore, però con un sospiro di profonda compassione vanno mormorando che il «pazzo volante» non vola più.

Questa specie di battuta umoristica costituisce del resto il «leitmotiv» della propaganda ufficiale sia inglese che americana, la quale per togliere ogni dubbio e rincarare la dose, insinua con ostentata indifferenza che, del Colonnello i Tedeschi vorranno prendere sul serio almeno le sue esperienze e i suoi studi sul polmone artificiale.

Il guaio è, si osserva a Berlino, che nell'emisfero vi sono ancora milioni di cittadini che ricordano invece con fierezza la leggendaria impresa e con leale e sincera ammirazione gli sforzi compiuti da un autentico campione per risolvere uno dei tanti problemi che assillano l'umanità. Sono gli stessi che condividono pienamente le chiare e sane idee politiche e sociali esposte in varie occasioni, che dunque intendono la gravità del monito e si augurano che questo monito non sia del tutto vano.

Una voce nel deserto

Lindbergh ha dichiarato in sostanza che un intervento degli Stati Uniti si risolverebbe in una catastrofe per il nuovo mondo. In ogni caso non potrebbe costituire l'ancora di salvezza per l'Inghilterra. Una vittoria di quest'ultima sul vecchio Continente è inconcepibile. Non uno, ma un'intera serie di miracoli ci vorrebbe per realizzare l'utopistico piano degli illusionisti londinesi, e cioè un'invasione del Continente e la sconfitta dell'Asse.

Beninteso, quella di Lindbergh è una delle molte voci nel deserto. Tuttavia nessuno, amico o nemico, può negare che nel momento attuale non si tratti di un atto di coraggio civile più unico che raro. Può darsi che un giorno non lontano questo atto venga giudicato anche dal punto di vista politico e si consideri una manifestazione lungimirante di buon senso. Può darsi anche, e certo lo è, per chi sa rendersi conto della realtà e quindi sa intendere per esempio l'affermazione profetica del Führer, vale a dire che «nel 1941 si avrà il compimento della più grande vittoria della storia tedesca».

La medesima fiducia e anche la medesima convinzione è stata espressa in questi giorni da uno dei più stretti collaboratori di Adolfo Hitler, il Ministro degli Esteri von Ribbentrop, in un suo messaggio indirizzato alla rivista *Berlino Roma Tokio*, che notoriamente viene pubblicata sotto i suoi auspici. Eccolo:

La parola di Ribbentrop

«Nella lotta che chiuderà un capitolo decisivo della loro storia, Italia e Germania si sono unite al Giappone mediante un Patto Tripartito allo scopo di abbattere la egemonia britannica, affrettare il ristabilimento della pace, e instaurare un nuovo e migliore ordine mondiale. Vari Stati, animati dal medesimo ideale e decisi di realizzare i medesimi obiettivi, hanno già aderito al Patto. Altri seguiranno. Le grandi Potenze alleate, Italia, Germania e Giappone, insieme ai Paesi che si sono schierati al loro fianco, si batteranno finchè la mèta non sarà stata raggiunta. All'alba del 1941 io esprimo la convinzione che gli avvenimenti di quest'anno assicureranno definitivamente la vittoria delle Potenze che il Patto Tripartito unisce con vincoli indissolubili».

L'importanza del Patto nel quadro della presente situazione viene illustrata in un editoriale della stessa rivista. Ne è autore il noto scrittore politico, Megerle, collaboratore diplomatico dell'organo delle Forze Armate.

Egli osserva anzitutto che il Patto appare ora, nella sua sostanziale importanza, come strumento efficace di difesa contro certa politica aggressiva che tende ad estendere ed a prolungare la guerra. Questa politica ha assunto forme concrete e proporzioni minacciose ed è la politica della Casa Bianca. Roosevelt ha cercato di falsificarla alterando e mistificando il senso e la lettera del Patto.

Non sarà inutile ricordare che il documento non contiene, come si vuole dare ad intendere il Presidente americano, elementi aggressivi, nè espliciti nè impliciti e nessuno sforzo di interpretazione estensiva riuscirà mai a scorgervi anche una vaga allusione da cui si possa dedurre quanto Roosevel ha voluto ricavarne, vale a dire il proposito delle tre Potenze firmatarie di instaurare una egemonia mondiale.

Responsabilità americana

L'obiettivo è eminentemente pacifico e costruttivo. Questo obiettivo si chiama ordine nuovo. L'ordine nuovo in Europa e nell'Asia Orientale inteso a promuovere la prosperità e il benessere dei popoli interessati. Vi è espresso unicamente il programma di una delimitazione geografica, politica ed economica dei rispettivi spazi vitali: delimitazione che è il presupposto di una collaborazione internazionale basata sui sani principi di una equa ripartizione dei beni della terra.

L'articolo tre del Patto prevede l'aiuto reciproco con tutti i mezzi economici, politici e militari, nel caso che uno dei contraenti venga attaccato da una Potenza attualmente non coinvolta nella guerra europea o nel conflitto cino-nipponico. Una di queste Potenze è precisamente l'America. Questa dichiara apertamente di voler immischiarsi nelle faccende europee e nell'Estremo Oriente con il deliberato proposito di opporsi alla realizzazione dell'obiettivo indicato nel Patto e cioè l'ordine nuovo.

Aggressività provocatoria

Siamo dunque alla presenza di propositi aggressivi nel senso previsto dall'accordo di Berlino. Ciò deve essere rilevato e sottolineato affinchè la responsabilità venga fin da questo momento fissata e precisata: la responsabilità di Roosevelt. Il quale cerca e cercherà invano di riversare su altri la colpa di quanto è accaduto e di ciò che potrebbe ancora accadere. La storia di questi ultimi anni, storia anche documentata, sta a dimostrare che Roosevelt ha avuto un ruolo estremamente nefasto negli intrighi e nelle macchinazioni con cui i bellicisti plutocratici prepararono l'attuazione del loro piano: la guerra contro il Reich.

«Oggi dunque — scrive più oltre il Megerle — i fatti e principalmente l'aggressività provocatoria di Washington confermano la saggezza previdente dei tre Governi che col Patto Tripartito si assicurarono un potente strumento di legittima difesa, la quale appare tanto più necessaria quanto più Roosevelt insiste nel proclamare gli obiettivi di guerra anglosassoni. Uno di questi obiettivi, forse il principale, è il controllo esclusivo del Mediterraneo, dell'Atlantico e del Pacifico. Mentre continua ad additare lo spauracchio di un pericolo tedesco-italiano-nipponico che incomberebbe sul nuovo mondo, il Presidente interpreta la dottrina di Monroe secondo i principii del più radicale imperialismo ed insieme a Churchill sogna la definitiva instaurazione di una egemonia mondiale anglosassone. Ma non potrà altro che sognare: il mondo non è e non sarà mai anglosassone. Germania, Italia e Giappone, vale a dire tre popoli giovani e forti, sono ben decisi a non lasciarsi travolgere dalla folle reazione plutocratica. Il Patto Tripartito — conclude — conserva il suo carattere e le sue funzioni difensive. Però i suoi firmatari sarebbero pronti anche ad applicarlo in tutta la sua portata, qualora vi venissero costretti; applicarlo con inesorabile rigore, contro qualsiasi aggressore, ovunque e comunque».

Fra gli Stati che hanno aderito al Patto è, come è noto, l'Ungheria. Non è quindi da meravigliarsi che nei competenti circoli londinesi si annetta una considerevole importanza alla visita del Ministro della Guerra magiaro Bartha, il quale nel corso del suo breve soggiorno conferirà non solo con i comandanti delle Forze Armate, ma anche con le più alte personalità della politica. Non è una semplice coincidenza che proprio durante la visita del Ministro degli Honved, il Primo Ministro Teleky abbia creduto opportuno sottolineare solennemente il significato della adesione magiara al Patto tripartito.

La visita di Bartha

Nei medesimi circoli sono oggetto di viva attenzione anche le dichiarazioni che sono state fatte a proposito del Patto d'amicizia ungaro-jugoslavo. Anche questo Patto ha segnato una tappa considerevole verso l'ordinamento dell'Europa sudorientale. Altre ne seguiranno, non meno importanti, e forse decisive.

All'indomani delle dichiarazioni di Lindbergh dinanzi alla Commissione degli Esteri, dichiarazioni che in sostanza costituiscono una condanna della politica di Roosevelt, è arrivato in America il nuovo Ambasciatore di S. M. Britannica. Lord Halifax ha compiuto la traversata dell'Atlantico a bordo di una nave da battaglia che all'Ammiragliato premeva mostrare al popolo della Repubblica stellata come un vistoso saggio della potenza navale del Regno Unito. Questa circostanza viene messa nel massimo risalto dalla propaganda londinese, che invece dà pochissimo spazio alla notizia della cessione da parte dell'America di altri dodici vecchi bastimenti per un totale di circa 100.000 tonnellate, bastimenti che andranno a colmare una ennesima parte dei vuoti causati dai sottomarini e dall'Arma aerea dell'Asse. Questo singolare riserbo si spiega col fatto che gli Stati Uniti si ostinano a voler vendere soltanto vecchie carcasse.

Può darsi però che il nuovo Ambasciatore sappia assolvere con rapido successo il compito principale assegnatogli da Churchill, vale a dire convincere Roosevelt che gli aiuti per essere efficaci devono essere immediati e illimitati. Del resto l'Inghilterra è disposta eventualmente a pagare in contanti, per esempio, con l'oro che certi Paesi amici hanno depositato in tempo presso la Banca Federale di New York.

L'oro francese a Dakar

Interessante a questo proposito la rivelazione dell'Agenzia francese *Interfrance*. Verso la fine del maggio 1940, e cioè quando venne concluso fra Churchill e Reynaud il famoso accordo, le riserve auree della Francia ammontavano a circa 115 miliardi di franchi oro. Buona parte di questa somma venne poi trasferita a Dakar, il resto a New York. Strano dunque che il Maresciallo Pétain, conversando con un giornalista americano, abbia detto che la Francia non possiede ora nè oro nè divise. In ogni caso, a Dakar si dovrebbe trovare una parte di quei 115 miliardi. Quanto all'oro depositato presso la Banca Federale degli Stati Uniti, si ha motivo di ritenere che, in seguito a una clausola segreta contenuta nell'accordo Churchill-Reynaud, esso sia stato messo a disposizione dell'Inghilterra per l'acquisto di materiale bellico.

A Dakar si custodiva una parte della riserva aurea della Banca di Francia.

L'arrivo a Milano del Sottosegretario Landfried

Milano, 24

E' giunto stasera il Sottosegretario di Stato all'Economia del Reich, dott. Landfried, accompagnato dal direttore ministeriale Bergemann.

Il Ministro della Propaganda, dott. Göbbels, ha ricevuto a Berlino gli inviati speciali di guerra delle compagnie di propaganda S. S.

Cessazione delle ostilità tra il Thai e l'Indocina per l'offerta di mediazione nipponica

Tokio, 24

Si annunzia ufficialmente che, come il Governo francese, anche il Governo della Thailandia ha accettato la proposta del Governo giapponese per una tregua d'armi e l'offerta di mediazione del conflitto fra la Thailandia e l'Indocina francese fatta ai due Governi dal Ministero degli Esteri giapponese il 20 corrente. L'ordine di cessazione delle ostilità è stato dato immediatamente dalle due parti e le trattative per la mediazione si svolgeranno al più presto a Tokio.

Il portavoce del Governo giapponese ha dichiarato che l'Ambasciatore nipponico a Londra ha avuto un colloquio col Sottosegretario inglese agli Affari Esteri e che probabilmente nel colloquio si è trattato degli incidenti occorsi a navi e sudditi giapponesi alle Bermude. Quanto alle conversazioni tra il Giappone e l'Indocina francese, il portavoce ha dichiarato che è già stata sistemata la questione degli acquisti di riso da parte nipponica in Indocina. Circa il «Modus vivendi» concluso con la U.R.S.S. per la questione della pesca, il portavoce ha sottolineato che esso è un buon segno e significa che il Giappone è pronto a sistemare i propri rapporti con la U.R.S.S. se essa lo desidera. Circa un eventuale patto di non aggressione con l'U.R.S.S. il portavoce ha fatto presente che ciò dipende dagli sviluppi futuri della situazione poichè le trattative attualmente in corso sono principalmente dirette alla conclusione di un trattato fondamentale e permanente circa la pesca.

Tutti i giornali mettono in grande rilievo la decisione della Camera di rinunciare a interpellare il Governo circa la sua politica e di discutere direttamente i progetti di legge concernenti lo stato di guerra. Il *Niki Niki* ricorda come la Dieta sia alla vigilia della guerra cino-nipponica del 1894-95 sia alla vigilia della guerra russo giapponese del 1904-905 si sciolse automaticamente per lasciare mano libera al Governo e rileva la manifestazione di unanimità e di solidarietà dimostrata dall'attuale sessione della Dieta che ha approvato la mozione di pieno appoggio al Governo. Il giornale scrive che questo dimostra che la Nazione riconosce la gravità della situazione attuale.

Le notizie a Rio sulla difficile situazione alimentare dell'Inghilterra

Rio de Janeiro, 24

A proposito delle notizie che giungono sulla situazione alimentare dell'Inghilterra, situazione che, in conseguenza del controblocco diventa sempre più grave, si rileva in questi ambienti che Lloyd George, ex Primo Ministro di Granbretagna, il 2 marzo 1940 in un suo articolo in difesa dell'agricoltura, presentendo giorni neri scriveva: «L'ultima guerra fu vinta e persa nella dispensa. Fummo quasi sul punto di perderla nel 1917, e non perchè fossimo sconfitti per terra, per mare e nell'aria. La guerra tedesca dei sottomarini contro le nostre navi mercantili, unita alla nostra incapacità di sviluppare, nei primi due anni della guerra, la produzione agricola locale, ci aveva portati ad una situazione così disastrosa nelle scorte di derrate alimentari che ci trovammo a poche settimane dall'essere costretti ad arrenderci per fame».

Considerando tali affermazioni alla luce della situazione attuale in Inghilterra, bisogna riconoscere che il giudizio ed i timori di Lloyd George siano ancora una volta più che fondati. Anzitutto le possibilità autarchiche alimentari inglesi sono notevolmente diminuite nei confronti di quelle di cui la Gran Bretagna disponeva alla vigilia della grande guerra, poichè secondo statistiche ufficiali vi sono attualmente 4 milioni di acri di terreno arabile in meno di quanti ve ne fossero nel 1918 mentre anche la superficie delle aree coltivate è nettamente inferiore.

Inoltre la flotta mercantile che alimenta i depositi e le industrie di Granbretagna all'inizio delle ostilità era inferiore, eccettuando le navi cisterna, di oltre 6 milioni di tonn. di carico a quella di cui disponeva nel 1914. Allora, Francia, Belgio e tutti gli Stati del mondo, anche in piena guerra potevano più o meno trafficare con Londra. Oggi la sterlina si può dire presso che bandita dai mercati mondiali.

Le flotte europee sono controllate dall'Asse, tutte le rotte facenti rifornimenti. 10 milioni circa di tonn. di naviglio nemico o utile al nemico, affondate dalle armi dell'Asse, rappresentano una cifra di perdite colossale che nemmeno tutti i cantieri americani e i pochi cantieri inglesi che riescono ancora a lavorare sono in grado di bilanciare.

Questa cifra a cui bisogna aggiungere i milioni di tonnellate di naviglio gravemente danneggiato dimostra come anche i convogli (al 6 novembre u. s. le sole forze aeree dell'Asse avevano affondato per 1.638.000 tonn. di navi inglesi), non abbiano le stesse probabilità di sicurezza che avevano nella guerra scorsa e come, pertanto, non siano più in grado di assicurare i rifornimenti indispensabili di una Nazione che ha una densità di popolazione di 211 abitanti per kmq. e che è abituata a contare sulla fatica altrui per i suoi bisogni di vita.

Proprio in questi giorni le difficoltà alimentari nazionali si fanno più sentire per la mancanza di verdure ed ortaggi, per la mancanza delle carni, del burro e dei latticini un tempo forniti dai Paesi d'oltre Manica e che debbono essere ora acquistati in Paesi lontanissimi.

IL BOLLETTINO TEDESCO

Due vapori affondati a occidente dell'Irlanda

Il Comando supremo delle Forze armate comunica:

«Apparecchi germanici hanno bombardato, nel corso di alcune azioni di perlustrazione armata, importanti obiettivi militari in un porto delle coste orientali britanniche. Bombardieri di lunga crociera hanno attaccato, in una zona di mare a ponente dell'Irlanda, due vapori mercantili nemici armati per un totale di 8100 tonn. colandoli a picco. Un altro vapore di 5000 tonn., colpito al fianco, è rimasto immobilizzato con incendio a bordo. Presso la costa orientale britannica è stato colpito un vapore da carico di 12 mila tonn. Si sono potute constatare diverse forti esplosioni. Un apparecchio nemico è stato abbattuto in combattimento aereo».

Alcuni bombardieri tedeschi hanno attaccato nel pomeriggio di ieri, come si apprende da fonte competente, due vapori mercantili nemici naviganti ad occidente dell'Irlanda. Le due navi sono state così gravemente colpite che si può contare sulla loro perdita. Gli equipaggi infatti hanno raggiunto le imbarcazioni di salvataggio.

Gli offensori della bandiera tedesca condannati a 90 giorni di prigione

San, Francisco, 24

I due marinai americani Sturtevant e Lacky, che sabato scorso si sono resi colpevoli di una grave offesa contro la bandiera del Reich un banco di sabbia. Un rimorchiatore di Germania, sono stati condannati a 90 giorni di prigione.

Una fotografia eccezionale: un grattacielo è avvolto nella nebbia ma sull'ultimo piano splende il sole

L'arrivo a Bucarest del nuovo Ministro del Reich

Imminente partenza da Sofia del personale della Legazione inglese

Budapest, 24

E' giunto a Bucarest il nuovo Ministro di Germania, von Killinger, salutato alla stazione da vari membri del Governo romeno, dal Ministro d'Italia, da tutti i funzionari della Legazione di Germania a Bucarest e da ufficiali dell'Esercito tedesco.

Un nuovo partito

Il fatto che oltre il confine, nella sola Romania, vive una numerosa minoranza di magiari, non poteva lasciare indifferente l'Ungheria di fronte agli avvenimenti prodottisi in questi giorni nel vicino Regno; ed è anche per questo — avverte stasera una nota di ispirazione ufficiosa — che oggi si è appreso con soddisfazione che il Governo del Generale Antonescu è ora padrone della situazione. I giornali poi dànno rilievo particolare a una frase pronunciata ieri sera dal Conte Teleky in una riunione di dirigenti del partito governativo e cioè che la presenza di reparti tedeschi in Romania costituisce per tutti una garanzia per il pronto ristabilimento dell'ordine e della sicurezza.

La locale Legazione di Romania ha diramato un comunicato, nel quale è detto che il Generale Antonescu ha deciso la formazione di un nuovo partito imperniato sulle Guardie di Ferro, che la Legione sarà sotto il suo ordine personale e che a partire da oggi un ordine nuovo esisterà in Romania. Nel comunicato è aggiunto che gli elementi riottosi, tra cui molti estremisti infiltratisi nel movimento legionario e ai quali va addossata la responsabilità degli avvenimenti di questi giorni, saranno severamente puniti. La radio di Bucarest ha annunciato che nuovi Sindaci saranno posti a capo di tutti i Municipi romeni entro 48 ore, scegliendoli «tra i ranghi di coloro che hanno tenuto un contegno fedele e dignitoso negli ultimi giorni critici e si sono astenuti dai disordini».

Si ha da Bucarest che la capitale romena ha ripreso il suo aspetto normale dopo gli episodi degli ultimi tre giorni, e l'animazione per le strade è vivissima, chè tutti commentano gli ultimi avvenimenti. Il «Conducator» Generale Antonescu ha annunciato personalmente che ha avocato a sè la riorganizzazione delle Guardie di Ferro, contemporaneamente curando che «i traditori della Nazione siano puniti». Le truppe intanto procedono al disarmo degli ultimi nuclei riluttanti tuttora a deporre le armi.

Successivamente un comunicato del Capo del Governo Generale Antonescu annunciava che questi procederà immediatamente a creare una Legione sotto la sua direzione personale, che la disciplina patriottica sarà ristabilita e che il movimento goliardico romeno sarà riformato dandogli nuovi capi. Coloro che guidarono gli studenti alla ribellione — aggiunge il comunicato — saranno duramente colpiti.

Il Generale Antonescu ha quindi annunciato alcuni provvedimenti transitori ispirati alla maggiore fermezza per normalizzare con la massima celerità la situazione laddove esistono ancora delle residue resistenze. Le autorità sia civili che militari hanno ricevuto istruzioni di agire con la massima severità contro chiunque non ottemperi senza indugio agli ordini del Governo centrale.

Donovan e la ballerina

Ieri sera col treno Bucarest-Vienna è transitata per Budapest la salma del maggiore tedesco ucciso a Bucarest l'altro giorno. Alla stazione a rendere onore al caduto si trovavano il Ministro di Germania con gli addetti militari ed aeronautici e tutto il personale della Legazione.

L'incidente occorso al messaggero del signor Roosevelt, colonnello Donovan, continua a fare le spese nell'Ungheria e nei Balcani della curiosità dei lettori. Questa sera un'agenzia di informazioni reca un dispaccio da Sofia attraverso il quale il mistero della scomparsa della famosa busta contenente il passaporto, i documenti e, si dice, anche una certa somma di denaro, sarebbe connesso al fatto che il colonnello americano nella notte fra il 21 e il 22 si era recato in un tabarino di Sofia in compagnia di una avvenente ballerina. Poichè sarebbe stato accertato il consumo di una certa quantità di whisky, la deplorevole dimenticanza dell'«osservatore» americano verrebbe in parte chiarita.

Dispacci pure da Sofia dànno per imminente la partenza di tutto il personale della Legazione inglese. Si afferma che è stato già impaccato l'archivio, come pure i documenti più importanti, alcune casse sarebbero già state spedite a Istanbul. Per il disbrigo delle normali pratiche e per la tutela degli interessi britannici l'incarico passerebbe alla rappresentanza diplomatica degli Stati Uniti.

13 condanne a morte pronunciate a Posen

Posen, 25

Il tribunale speciale ha giudicato oggi venticinque polacchi appartenenti alla famigerata società segreta «Obrona Narodowa» e colpevoli di avere ucciso trentasei uomini e donne di razza tedesca, dopo un sommario procedimento davanti ad un sedicente tribunale del popolo. Il tribunale speciale ha pronunciato tredici sentenze di morte. Gli altri imputati sono stati condannati a varie pene di detenzione. Gli accusati erano in parte confessi. Contro tutti si sono avute schiaccianti deposizioni di oltre cinquanta testimoni. Il tribunale speciale dovrà ancora giudicare altre ventiquattro persone.

Il traffico marittimo passeggeri sarebbe stato sospeso fra gli Stati Uniti e l'Inghilterra

Berna, 24

Secondo un dispaccio dell'Agenzia Havas da New York si apprende che il traffico marittimo passeggeri fra gli Stati Uniti e l'Inghilterra sarebbe stato sospeso in ragione dell'efficacia del controblocco e dell'accresciuta attività degli apparecchi e dei sottomarini delle Nazioni dell'Asse.

Londra compera a New York 12 piroscafi in disarmo

400 mila proteste raccolte negli S. U. contro il progetto Roosevelt

New York, 24

Il Governo inglese aveva chiesto agli Stati Uniti di acquistare venti navi mercantili per le quali si diceva pronto a pagare 4.611.000 dollari. Si trattava di navi in buone condizioni che a giudicare degli esperti valevano presso a poco il prezzo che era stato offerto. Gli Stati Uniti hanno risposto per mezzo della Commissione marittima speciale istituita per tali commerci, la quale ha comunicato al Governo di Londra che dei 20 buoni piroscafi non era neppure il caso di parlare ma che, in compenso, c'era un'occasione ottima che l'Inghilterra non si sarebbe dovuta lasciar sfuggire: quella dell'acquisto di 12 antiquati piroscafi da carico che facevano parte un tempo della flotta mercantile della Repubblica stellata e che si trovavano in disarmo nei porti degli Stati Uniti.

La Commissione era disposta a cederli in blocco, viste e considerate le condizioni in cui si trovavano, per 2.799.000 dollari. Sembra che le trattative siano state piuttosto lunghe perchè gli esperti inglesi avevano giudicato il prezzo chiesto dalla Commissione alquanto esagerato. Ma alla fine Londra ha deciso di accettare.

Gli Stati Uniti continuano a liberarsi così a spese della Granbretagna di tutte le vecchie carcasse della loro marina mercantile o militare e del materiale bellico superato o in cattive condizioni.

Continua la campagna contro il progetto di legge dei pieni poteri a Roosevelt per gli aiuti all'Inghilterra. Il senatore Taft propone di respingere il progetto di legge e di concedere all'Inghilterra esclusivamente aiuti finanziari. Il Generale Hug Johnson ha aggiunto, da parte sua, che la cessione di navi e munizioni alla Granbretagna pregiudicherebbe e ritarderebbe l'attuazione del programma relativo agli armamenti per la difesa nazionale.

I Comitati «American First» e «Citizens keep America out of Wars», che hanno la loro sede a Chicago hanno raccolto, secondo quanto affermano i giornali locali, finora più di 400 mila proteste contro la legge per gli aiuti all'Inghilterra. I Comitati inviano giornalmente circa 10 mila nuove proteste ai rappresentanti del Congresso.

Roosevelt ha chiesto al Congresso lo stanziamento immediato di 175 milioni di dollari per l'acquisto di divise militari e per l'equipaggiamento di un esercito di circo 1.400.000 uomini. La Camera dei rappresentanti ha approvato oggi il progetto di legge per la costruzione di una flotta di 200 navi trasporto per la Marina da Guerra degli Stati Uniti.

Gravi danni alle campagne e numerose case crollate per le inondazioni in Ispagna

Madrid, 24

A causa del disgelo delle nevi, che ha fatto ingrossare e straripare molti fiumi, ed anche in seguito alle pioggie copiosissime di questi ultimi giorni, in numerose provincie della Spagna sono avvenute inondazioni che hanno provocato gravi danni. In provincia di Cuenca, il fiume Jucar è salito di quattro metri oltre il livello normale, inondando tutta la campagna circostante e mettendo in pericolo le case dei contadini. Gli abitanti delle regioni sono stati tratti in salvo col sollecito intervento di squadre di soccorso. I paesi della provincia sono senza corrente elettrica poichè la centrale è stata danneggiata dall'alluvione.

In provincia di Badajoz il fiume Guadiana ha superato di otto metri il livello normale ed il fiume Rivella ha straripato inondando i quartieri periferici della città capoluogo. La corrente del fiume trasporta gran quantità di masserizie e molti animali annegati. Nel comune di Zara Capilla molte case e la chiesa parrocchiale sono crollate. Due donne sono annegate. I danni alle campagne sono gravi. L'opera di soccorso, organizzata dalle autorità e dal «Fronte della Gioventù», è efficacissima.

TEATRI E CONCERTI

Celebrazioni verdiane

"La forza del destino,, lunedì al Teatro Verdi

Fervidi preparativi per la serata commemorativa del quarantesimo anniversario della morte di Giuseppe Verdi, che si svolgerà lunedì prossimo, 27 corrente, con l'esecuzione dell'opera «La forza del destino», concertata e diretta dal maestro Giuseppe Del Campo. Da tempo il direttore Del Campo è intento all'impostazione di questo spettacolo che per ampiezza di lineamenti musicali e valore interpretativo dei cantanti, ha da essere degno della grande ricorrenza. Serata celebrativa del genio verdiano sarà quella di lunedì prossimo; serata alla quale i triestini si accosteranno con grato sentimento e intima riverenza verso il possente creatore della melodia italiana.

La Sovrintendenza del Teatro ha organizzato lo spettacolo col consueto rispetto delle sue esigenze e ha chiamato all'esecuzione artisti di spiccate facoltà vocali. L'impostazione è dunque tutta sulle voci, e queste voci sono giovani, di recente scoperta e di affermata validità. Quanto alla concertazione de «La forza del destino» è risaputo che il direttore Del Campo è interprete verdiano di caldo e profondo temperamento e che il rispetto che egli nutre per il melodramma verdiano, fu già dimostrato in numerose insigni esecuzioni. La serata di lunedì è dunque attesa con palese interessamento, sia per la nobile significazione celebrativa, sia per le qualità artistiche della esecuzione con i seguenti interpreti: Jolanda Magnoni, Irma Colasanti, Giuseppe Momo, Antonio Reali, Giuseppe Maranini, Antonio Cassinelli.

Alla Biglietteria del Teatro continua la vendita dei biglietti per la rappresentazione diurna dell'opera «La Fiamma» (La del turno C) che avrà luogo domenica, alle ore 15, nonchè per la prima (La del turno A) dell'opera «La forza del destino» fissata per lunedì 27 alle ore 19.30 e per il concerto dell'Orchestra Filarmonica di Berlino diretta dal maestro Wilhelm Furtwängler, fissato per martedì 28 corrente, alle ore 20.

La conferenza Garulli all'I.C.F.

(g. s.) Il maestro Valdo Garulli, apprezzato nel suo giusto valore per l'incisività e la perfezione dei suoi commenti alle opere teatrali, [illegible]

All'uditorio molto numeroso, che si era dato convegno nell'aula magna del Liceo «Dante», egli ha parlato, con accento commosso, e tutto preso dalla grandezza del compito ch'egli si era assunto, della gigantesca opera di Giuseppe Verdi. E' stata, la sua, una celebrazione nel senso più vero della parola. [illegible]

Passando quindi all'analisi de «La forza del destino», il conferenziere ha riassunto, con l'ausilio di alcuni esempi tratti dall'opera ed eseguiti dal pianista Rodolfo Bidussi, i momenti salienti della concezione musicale, [illegible]

Alla fine dell'esposizione, [illegible] il pubblico ha tributato all'insigne conferenziere il suo plauso e la sua ammirazione.

Un elogio particolare è doveroso nei riguardi del prof. Bruno Bidussi che è stato rimeritato, dopo l'esecuzione veramente ottima delle pagine scelte dell'opera, di un prolungato, meritatissimo applauso.

Al Dopolavoro "Acegat,,

Che Giuseppe Verdi sia oggi vivo più che mai lo ha provato ieri sera la folla strabocchevole intervenuta al Dopolavoro dell'«Acegat», che aveva voluto associarsi in forma degnissima alle celebrazioni che si svolgono in questi giorni in tutta Italia.

Il dott. Sergio Strudthoff ha rievocato con molta intelligenza la figura del maestro, [illegible] Un lungo applauso ha sottolineato la bella esposizione.

E' seguito un concerto vocale che ha dato modo all'ottimo coro dell'«Acegat» di mettere ancora una volta in luce [illegible]

Il Quartetto "Tartini,, al Dopolavoro R.A.S.

Nel quadro delle celebrazioni verdiane, il Dopolavoro della «Ras» ha invitato il nostro Quartetto «Tartini» (Gianni Pavovich, Giuseppe Viezzoli, Sergio Lozzatto ed Ettore Signò) ad eseguire [illegible] il celebre Quartetto in mi min. di Giuseppe Verdi, [illegible]

Il concerto, che avrà luogo domani, domenica, alle 21 precise, sarà completato dal Quartetto in re di Mozart (K. 575), dalla «Preghiera del torero» di Turina e da un quartetto originale di Glazounow.

All'interessante serata musicale possono intervenire tutti i dopolavoristi regolarmente tesserati [illegible]

Al Dopolavoro "Trevisan,,

Domani, 26 corr., alle 17, verrà tenuta nella sala maggiore del Gruppo (via Caprin 7), la già annunziata celebrazione verdiana col concorso del coro del Dopolavoro «Acegat» e col programma già pubblicato.

Stasera debutto al Rossetti della Compagnia Bluette - Navarrini

Il debutto della Compagnia di riviste Bluette-Navarrini sulle scene del Rossetti ha dovuto subire altro rinvio causa il già noto disguido ferroviario (si tratta del ritardato arrivo d'un vagone di vestiario). Perciò la prima rappresentazione avrà luogo definitivamente questa sera alle 20.45 con lo stesso programma.

Quanti hanno acquistato biglietti o prenotato posti per la rappresentazione di ieri sera, che avrebbe dovuto essere la seconda, rispettivamente il terzo, sono invitati a rivolgersi alla Biglietteria centrale (Galleria Protti) per lo scambio dovuto alla necessità di una esatta assegnazione di posti per il pubblico.

L'odierno concerto di "Lieder,, al Liceo "Dante,,

Oggi avrà luogo l'annunciato concerto di «Lieder» del baritono H. I. Hauschild, accompagnato al pianoforte dal maestro Willi Jäger, organizzato dall'Associazione italo-germanica di cultura. L'attesa manifestazione artistica, che si terrà nell'aula magna del Liceo Dante, avrà inizio alle ore 20.30.

Verrà eseguito il seguente programma: Franz Schubert: «Der Lindenbaum»; «Wohin»; «De Wanderer»: «Städschen (Leise flehen...); L. van Beethoven: «Ich liebe dich», «In questa tomba», «Adelaide, «Die Ehre Gottes»; E. N. von Reznicek: «Abendwolke», «Dauerndes Licht», «Das Schiff», «Flieg aus mein Herz»; Robert Schumann: «Frühlingsfahrt», «Widmung», «Der Nussbaum», «Hidalgo».

Il concerto della Filarmonica di Berlino con Furtwängler a Trieste

Per martedì prossimo è annunziato il concerto dell'orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Wilhelm Furtwängler. Complesso orchestrale e direttore meritano qualche cenno illustrativo. [illegible] L'orchestra berlinese ha viaggiato, prima e dopo la grande guerra, tutti i Paesi del mondo: da Mosca a Parigi, da Bruxelles ad Amsterdam, da Bucarest a Roma.

Orchestra costituita da virtuosi: [illegible]

[illegible] konzerte» che non si conoscono in Italia, ove la vita teatrale e musicale ha un ritmo diverso e dove i direttori d'orchestra non hanno una «cattedra statale e civica». Nel 1915 Furtwängler divenne «Generalmusikdirektor» a Mannheim, il cui «Nationaltheater» in quell'epoca era uno dei più moderni e meglio attrezzati del Reich. Da Mannheim data la celebrità di Wilhelm Furtwängler.

«Nel 1919 venne chiamato a Vienna. Nel 1920 il suo antico maestro Schillings gli affidò la direzione dei famosi concerti dell'Opera di Stato di Berlino, che prima di lui era stata guidata da Riccardo Strauss.

«A 34 anni aveva così raggiunto il più fulgido podio direttoriale che la Germania, accanto a quello della «Filarmonica di Berlino» (allora ancora tenuto da Nikisch) aveva da offrire. Contemporaneamente, come successore di Mengelberg, assunse la direzione dei «Museumconzerte» di Francoforte. Allorchè nel 9122 Nikisch venne a morte non vi era che un solo direttore per i concerti della «Filarmonica di Berlino»: Furtwängler. Da quell'epoca egli è il condottiero di questo impareggiabile complesso orchestrale che sotto la sua guida è assurto tra i primi del mondo. Ed accanto a questa sua attività egli ha sempre diretto nei più grandi teatri d'opera a Berlino, a Vienna, a Bayreuth, ma il centro della sua attività sono rimasti i concerti che a Berlino, benchè ciascuno di essi venga ripetuto tre volte, rappresentano sempre degli esauriti.

«La Germania nazionalsocialista ha onorato Furtwängler come pochi. Adolfo Hitler è uno dei frequentatori più assidui dei suoi concerti. Ermanno Göring lo ha nominato Consigliere di Stato prussiano. Nel 1939 il Führer gli affidò l'incarico del riordinamento musicale di Vienna.

«Forse ora la carriera di Furtwängler è giunta ad una nuova tappa, in certo senso alla seconda. E' noto che egli ha sempre considerato il comporre come la parte essenziale della sua opera. Uno strano pudore lo ha a lungo trattenuto di rilevare anche questa sua qualità interdicendogli di esternarla. Lavora lentamente ed è infinitamente severo con se stesso. Ma da due anni pare che il ghiaccio si sia rotto. Sono ormai noti un concerto per pianoforte e due sonate per violino, tre opere di titanico modernismo, squisitamente aristocratiche e nello stesso tempo di una ricchezza esuberante. Tutt'altro che musica da direttore di orchestra. Attualmente sta ultimando una grande «Sinfonia Patetica».

Orchestra e direttore sono attesi a Trieste con ammirata cordiale fraterna simpatia. Furtwängler sentirà martedì sera che la città nostra possiede non solo un gran cuore ospitale, ma una cultura e sensibilità musicale di antica tradizione, di salda maturità, di lunga e vasta esperienza. Tutto ciò renderà più lieta e fervida la fatica del grande direttore e dei suoi magnifici collaboratori.

BORSA DI TRIESTE

Gennaio	23	24
Rendita 5%	91.90	91.90
Rendita 3½%	73.60	73.60
Redimibile 3½%	71.50	71.50
Redimibile 5%	94.—	94.—
Obbligaz. Tre Venezie	94.15	94.15
Buoni Tes. nov. 1941	100.30	100.30
Buoni Tes. nov. 1943	95.95	95.95
Buoni Tes. nov. 1944	98.—	98.—
Buoni Tes. nov. 1949	100.—	100.—
I. R. I.	475.—	476.—
I. R. I. «Stet» 4%	645.—	645.—
I. R. I. «Mare» 4½%	473.—	473.—
I. R. I. «Ferro» 4½%	500.50	501.—
Elettr. Ferrovie Stato	479.—	479.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	445.—	445.—
Fond. Tre Ven. 4%	425.—	425.—
Trieste 1899 convert.	79.—	79.—
Trieste 1914 convert.	84.—	84.—
Trieste 1916 convert.	84.—	84.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	340.—	340.—
Assicurazioni Generali	829.—	824.—
Assicuratrice Italiana	607.50	607.50
Infortuni	2037.50	2030.—
Riun. Adriat. ser. A	1937.—	1905.—
Riun. Adriat. ser. B	1860.—	1860.—
Gerolimich	235.—	233.—
Istria-Trieste	268.—	268.—
Lussino	340.—	340.—
Martinolich	135.—	135.—
Ferrovie Meridionali	1047.—	1028.—
Premuda	1125.—	1125.—
Piccole Ferrovie	86.—	86.—
Tripcovich	542.—	542.—
Tram	168.—	168.—
Ampelea	440.—	440.—
Arrigoni	223.—	223.—
Cantieri Riun. Adriat.	147.—	145.—
Cementi Isonzo	130.—	130.—
Istriana Cementi	135.—	135.—
SELVEG	740.—	740.—
Lavanderia Triestina	167.—	167.—
Terni	255.—	253.50

CAMBI: New York 19.80: Svizzera 459.75: Germania 780; Jugoslavia 45.98.

Collocamento gente di mare

Turni d'imbarco del 25 gennaio 1941:

Turno generale: Fuochisti carbone: 161, 160, 162, 164, 172, 174, 177, 178, 179 e 182.

Chiamate per oggi (ore 10):

Turno Italia: 1 marinaio pompiere.

CORRISPONDENZA APERTA

Nostalgia 202. Non vi spettano le giornate del 28 ottobre e 4 novembre per la semplice ragione che non avete lavorato. Viceversa avete diritto alla gratifica natalizia. Leggete l'articolo pubblicato sul «Piccolo» del 22 corrente, intitolato «La gratifica natalizia agli operai richiamati».

Studioso. Spiegatevi meglio: non si capisce affatto di quale patina intendete parlare.

Contadino S. Vi abbiamo già risposto sul «Piccolo» della mattina del 4 gennaio. Venite a consultare le collezioni.

Ucib. Un minorenne non può in alcun caso sposare senza il consenso dei genitori.

Vecchio giuocatore. Generalmente si crede che il giuoco del domino ci venga dai greci e dai cinesi. Questa opinione deve sembrare accettabile, perchè le ingenue disposizioni di questo giuoco portano facilmente a credere che debba essere contemporaneo dei primi germi della civilizzazione. La più plausibile sarebbe questa: il giuoco del domino, in ragione dell'innocente semplicità delle sue figure, era un tempo permesso nei conventi e nelle comunità religiose. E, quando un giuocatore vinceva la partita, posando il suo ultimo dado esclamava, benedicendo il Signore: Benedicamus Domino, e da ciò venne, per abbreviazione, la parola «domino».

Tuberosa. Il profumo di tuberosa si trova in commercio sotto il nome di «Bysance».

Legionario. La vostra domanda non è chiara. A quale concorso intendete partecipare?

Lettrice T. R. Il nome Vincenzo deriva dal latino. Significa «che vince».

Lettrice attenta. Evitate di consegnarle il denaro direttamente, mettendoglielo in mano. Se volete farle anche un regalo, potrete risolvere benissimo la cosa acquistando una borsetta, anche modesta, nella quale metterete la busta con il piccolo importo.

(Segue nel *Popolo di Trieste-Piccolo della Sera*)

RINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., via Silvio Pellico 4, pianoterra *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'avviso: Cassetta N.... sigla. UNIONE PUBBLICITA ITALIANA - Trieste.

Offerte di personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

DISTINTA, bella presenza, pratica governo casa, o vicemadre, persona sola, anche fuori Trieste, offresi. Scrivere «Piccolo», Gorizia. 2000 A

PRESTASERVIZI capacissima offresi tutto giorno. Via Giulia 13-V, porta 17. 41193 A

Richieste personale di servizio
Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— B

A. DONNA stabile massimo 40 anni, fidata, seria, capace fare tutto, coniugi cercano. Leo 13, Traverso, presentarsi 13-15. 61103 B

A. RAGAZZE diverse per Trieste, Roma, Genova, Torino, cameriere, governanti, cercansi prontamente. Torrebianca 24. 11147 B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 41170 B

CUOCA, ragazze capaci, piccole famiglie, principianti, cercansi. Torrebianca 41, Rosa, telefono 74-19. 11154 B

DOMESTICA capace cucinare con attestati, cercasi subito. Indirizzo Piccolo. 41188 B

DOMESTICA cercasi tutto fare, buona retribuzione. Inviare offerte con referenze: Pocobelli, Torino, via Taluc-chi 1. 5090 B

LAVAPIATTI cercasi. Mensa Geppa 9. 61094 B

PRESTASERVIZI mattina, famiglia due persone, cercasi. Santa Giustina 15, porta 5. 61111 B

PRESTASERVIZI giovane prime ore mattina cercasi. Marconi 32-II, destra. 41174 B

PRESTASERVIZI seria capace tutto fare intera giornata cercasi. Presentarsi dopo le 14. Via Ruggero Manna 23-I, destra. 61114 B

RAGAZZA stabile tutto fare cercasi. Via Apiari 8-III (Roiano). 61091 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

CALLISTA-pedicure specialista unghie incarnate infermiere diplomato offresi. Foraboschi, XX Settembre 15. 61066 C

CONTABILE-bilancista, provetto corrispondente concetto italiano tedesco occuperebbesi anche ore. Cassetta 11143 C, Unione Pubblicità. 11143 C

IMPIEGATA intelligente, attiva, pratica lavori ufficio, corrispondenza italiana, francese, serbo-croata, offresi. Cassetta 11142 C, Unione Pubblicità.

MAGAZZINIERE speditore pratico dogana lavori ufficio offresi, miti pretese, ottime referenze. Lodole 2, Babuder. 41048 C

PROVETTO contabile, pratico paghe operai, pretese minime, offresi anche singole ore. Cassetta 11030 C, Unione Pubblicità. 11030 C

SIGNORINA bella presenza, intelligente, colta, offresi come indossatrice, banconiera o qualunque lavoro. Cassetta 11127 C. Unione Pubblicità.

18-ENNE onesta offresi apprendista o cassiera, miti pretese. Scrivere Opicina 408, Scherlavai. 41162 C

22-ENNE bella presenza invalidità gamba trascurabile, onesto, volonteroso, offresi occupazione massima fiducia, presso casa signorile od azienda. Anche fuori Trieste. Marconi 5, Zotti. 41083 C

40-ENNE sano, laborioso, pratico magazzino alimentari, offresi anche custode azienda, posto fiducia, disposto recarsi fuori Trieste; piccola cauzione, miti pretese, massima serietà. Cassetta 11075 C, Unione Pubblicità. 11075 C

Artigianato (Lavoro domicilio)
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

a. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 3 CC

MECCANICO specializzato ripara rimette a nuovo qualsiasi macchina cucire. Natale, Battisti 12, telefono 65-33. 61999 CC

STUFE maiolica riparazioni accurate. Sopraluoghi a richiesta. Zonta 5, interno. 41196 CC

Offerte di impiego e di lavoro
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

A. OPERAIO falegname, mezzo lavorante negozio mobili cercansi. Ginnastica 21. 11157 D

APPRENDISTA panettiere cercasi. Panificio via del Bosco 17. 11155 D

APPRENDISTA per maglificio cercasi. Presentarsi Maglificio via Filzi 5. 41172 D

CALZOLAIO pratico macchina finissaggio cercasi. Reparol, XX Settembre 16. 11151 D

CONDUTORE istriano per osteria cercasi. XX Settembre, Caffè Venezia, Volvoda. 61120 D

CORRISPONDENTE perfetto italiano, tedesco, giovane, cerca grande società. Offerte Cassetta 11140 D, Unione Pubblicità. 11140 D

GARZONA stiratrice volonterosa cercasi. Molino a vapore 4, Stireria. 61088 D

LUCIDATRICE, lucidatore mobili falegname mezzo lavorante cercansi. Indirizzo Piccolo. 41165 D

MEZZA lavorante in biancheria cercasi. Madonnina 4, porta 20. 41171 D

PRATICISSIMO paghe operai e conteggi inerenti disposto recarsi in provincia cercasi da importante impresa. Offerte dettagliate con pretese Cassetta 10980 D. Unione Pubblicità. 10980 D

RAGAZZO macelleria cercasi. Via Rossetti 27. 61118 D

RAGAZZO porta pane cercasi. Ginnastica 24, panetteria. 61112 D

RAGAZZO macelleria cercasi. Via Udine 18. 61101 D

RAGAZZO falegname cercasi. Via del Bosco 18, lavoratorio. 61095 D

RAGAZZO o giovanotto per macelleria cercasi. Via Roma 13. 41184 D

RAGAZZO per drogheria pratico bicicletta cercasi. Indirizzo al Piccolo. 41168 D

SIGNORINA giovane per leggeri lavori casa ed ufficio, preferibilmente conoscenza tedesco, cercasi per S. Remo. Offerte con età ed eventuali referenze. Cassetta 11131 D, Unione Pubblicità. 11131 D

SIGNORINA 17-enne praticante ufficio cercasi. Via Milano 33, magazzino. ore 6-10. 41156 D

STENODATTILOGRAFA perfetta, seria, cercasi prontamente, varie ore giornaliere. Offerte Cassetta 11122 D Unione Pubblicità. 11122 D

Richieste di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L 4.— E

CAMERE due mobiliate modernamente, bagno, uso «garçonniere», cercansi. Cassetta 11137 E, Unione Pubblicità.

STANZA bella, centrale, ascensore, telefono, bagno, cerca distinta presso distinti. Cassetta 11130 E, Unione Pubbl.

Offerte di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

A. A. A. MATRIMONIALE conforto moderno affittasi prontamente. Cellini 2, Giudici. 61115 F

A. A. A. STANZA, scrupolosa pulizia, unico subinquilino, affittasi. Via Cesare Battisti 7. 12345 F

A. A. CENTRALI indipendenti una più persone vitto. S. Nicolò 2-I. 11164 F

A. A. INDIPENDENTE vitto telefono affittasi presso persona sola. Crispi 41, terzo. 61110 F

A. A. MOBILIATA bellissima affittasi distinto stabile. Machiavelli 9-I, destra. 11159 F

A. A. MOBILIATA, vitto, bagno, affittasi. Mazzini 12, porta 7. 11169 F

A. MOBILIATA pulitissima affittasi, eventualmente vitto. San Francesco 20, terzo. 41178 F

A. MOBILIATA affittasi a due amici, presso coniugi soli. Solitario 4-III, sinistra. 41194 F

BELLISSIMA vuota desiderando comodo cucina affittasi distinti. Piccolomini 8, porta 14. 61102 F

CAMERA mobiliata ingresso scale affittasi. Via Geppa 10, Cannone. 41161 F

CAMERA matrimoniale, volendo due amici, comodo cucina, presso caserme, affittasi prontamente. Revoltella 21, I. 61064 F

CENTRALE grande, indipendente, soleggiata bagno, riscaldamento affittasi con vitto distinti stabili. Valdirivo 30, secondo. 61107 F

ELEGANTE conforto persona seria affittasi. XX Settembre 51-II, porta mezzo. 41190 F

LETTO affittasi. Rivolgersi portinaia via Palladio 2. 61090 F

MATRIMONIALE lussuosa, bagno, telefono, salotto, cucina, affittasi distintissimi. Gatteri 44, porta 7. 41191 F

MOBILIATA bella, riscaldamento, vitto, convenientissimo, distinto anziano. Ginnastica 31-I, destra. 061049 F

MOBILIATA grande, soleggiata, bagno, telefono, eventualmente comodo cucina, affittasi. Torrebianca 28-III, sinistra. 11152 F

MOBILIATA, una-due persone, affittasi. Via Stella 2, porta 17 (Stazione Centrale). 41185 F

MOBILIATA affittasi a distinto. Via Palestrina 1, quarto, destra. 41173 F

MOBILIATA soleggiata, bagno, unico subinquilino, affittasi. Regina Elena 27, terzo, porta 12. 61095 F

MOBILIATA piazzamezza indipendente, salotto, modernamente mobiliati, bagno, affittasi distintissimo, casa signorile, presso distinti. Via Giulia 17, porta 12. 41158 F

MOBILIATE tre, una moderna, telefono, Via Trento 9, porta 6. 41175 F

STANZA mobiliata, acqua corrente, affittasi. Via I. Balbo 13-IV, Drago. 11144 F

STANZE vuote anche uso ufficio. Via Machiavelli 3, telefono 26250. 61106 F

STANZETTA con vitto affittasi a signorina per bene. Udine 21, porta 5. 41163 F

STANZETTA soleggiata, vuota, affittasi. Giulia 21, secondo. 41126 F

STANZETTA mobiliata chiara, vitto, 1.o febbraio. S. Nicolò 14, porta 17. 41186 F

STANZINO affittasi. Via Nizza 9, IV, sinistra. 41187 F

VUOTA affittasi persona sola. Via Aleardi 3-I (piazza Scorcola). 41192 F

VUOTA grandiosa comodo cucina affittasi una due persone. Indirizzo Piccolo. 41189 F

VUOTA affittasi presso persona sola a distinti. Via Petronio 5-II, porta 6. 41179 F

Istruzione
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— G

A. TEDESCO, francese, ecc. Nuovi corsi speciali accelerati economici iniziansi. Rossini 14. 1000 G

GIOVANE ingegnere impartirebbe lezioni materie scientifiche, scuole superiori. Miti pretese. Cassetta 11121 G Unione Pubblicità. 11121 G

SPECIALIZZATA latino, italiano, altre materie, guida sicura medie inferiori, elementari. Via Milano 29, porta 10. 61105 G

SARTE diverrete perfette tagliatrici frequentando autorizzata Scuola Jeralla, Ginnastica 23. 41013 G

SUPERPREPARAZIONE elementari, massima disciplina, profitto; mensilità minima. Vidali 10, Scuola, anche domeniche. 6071 G

UNIVERSITARIO impartisce ripetizioni elementari, medie inferiori, prepara esami ammissione. Paraggi Giardino Pubblico. Indirizzo Piccolo. 41177 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

LUPA nera smarrita viale XX Settembre. Telefonare 8114. 61113 H

PENNAIOLO blu smarrito giovedì. Mancia riportandolo Tommaso Luciani 4-III, sinistra. 41169 H

TESSERA tranviaria smarrita studente Cavallarin. Mancia portandola Toti 16, barbiere. 61121 H

Offerte appart. botteghe magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 10 I

APPARTAMENTI due mobiliati, 2-3 stanze, accessori; altri vuoti, più posizioni, affittansi. Torrebianca 24. 11146 I

APPARTAMENTO 4 stanze, cucina, bagno, affittasi prontamente. Diaz 16, secondo, ore 10. 11163 I

APPARTAMENTO 3 camere, camerino, camerino bagno, termosifone, splendida vista mare, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 41166 I

LOCALE d'affari grande, riscaldamento, affittasi 1.o marzo. S. Nicolò 21, portiere. 41141 I

QUARTIERINI piccoli, medi, bellissimi, ricco assortimento, disponibili. Via Bellinzona 2-I. 11149 I

STANZE tre per ufficio affittansi prontamente via Torre Bianca 13, II piano. Rivolgersi Amministrazione de Puppi, via Carducci 29, telefono 75-29. 41147 I

Richieste appart. bott. e magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L 5.— L

APPARTAMENTINO due stanze cucina oppure cucina stanza stanzino indipendenti, soleggiato, cercasi per 1.o febbraio. Scrivere: E.N.T.V., casella postale 273. 11129 L

APPARTAMENTO vuoto, casa distinta, cercasi, 2, 3 stanze. Telefono 26897. 41159 L

APPARTAMENTO due camere, cameretta, bagno, ripostiglio, cercasi. Offerte dettagliate Cassetta 11080 L, Unione Pubblicità. 11080 L

CAMERA cucina camerino cerca pensionata pagante tre mesi anticipato e cauzione. Cassetta 11132 L, Unione Pubblicità. 11132 L

MAGAZZINO circa 100 mq. cercasi per subito. Paraggi da piazza Unità Stazione Campo Marzio. Cassetta 11047 L, Unione Pubblicità. 11047 L

QUARTIERINO camera camerino o due camere cucina, pigione sulle 150 mensili cercasi. Nordio 6, barbiere. 11165 L

Vendite d'occasione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— M

A. COLLANA pietre preziose lussuosa regale, vendesi. Indirizzo Piccolo. 61093 M

A. LODEN impermeabili trench vendonsi. Ghega 2-V, porta 25. 41157 M

A. PELLICCIA Odeida magnifica grandiosa volpe argentata occasione. Carducci 38-I, sinistra, Casa Farmacia Picciola. 11150 M

AMATORE quadro autore pastello immagine vendesi. Gatteri 12, porta 8. 61108 M

ATTENZIONE: impermeabili lire 60, tagli stoffe uomo lire 80. Occasione. Canale, Ginnastica 13. 61038 M

BANCHI scansie adatte negozio vendonsi prezzo occasione. Piazza Garibaldi 11, porta 5. 61116 M

CAPPOTTO vestito loden uomo, cappotto signorina occasionissima. Caprin 10, primo, destra. 11161 M

FORNO a gas e stufa a petrolio vendonsi. Via Ghirlandaio 3, porta 4. 41164 M

GRAMMOFONO valigia dischi assortiti binoccolo vendonsi. D'Azeglio 20-IV, Perini. 41182 M

MACCHINA cucire Necchi rientrante, altra Singer vendonsi occasione. Natale, Battisti 12. 61100 M

MACCHINA cucire rientrante vendesi occasione. Sartoria S. Lazzaro 19. 61098 M

MACCHINA Singer 150, altra rientrante seminuova, vendonsi occasionissima. Bosco 12. 11167 M

PELLICCIA opposum uomo vendesi occasione. Ore 10. Diaz 16-II. 11162 M

RADIO recente perfetta vendesi qualunque prezzo giornata. Sonnino 4-II. 11153 M

RADIO 5 valvole «Voce Padrone», pianino Magrini, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 61117 M

RADIOLABORATORIO Ditella eseguisce sollecitamente qualsiasi riparazione. Mazzini 44, interno, tel. 93-20. Visitateci. 61119 M

STUFA elettrica nuovissima 65, altra carbone legna 75, scaldabagno con doccia funzionamento regolare 280 vendonsi. Diaz 6. 6073 M

STUFE due grandi e piccole a segatura per locale vasto, vendonsi. Molino a vento 41, bandaio. 41183 M

VIOLINO trequarti ottimo vendesi lire 200. Piccardi 50-IV. 41176 M

Acquisti d'occasione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— N

A. TELEFONATE 45-26. Bottiglie, fiaschi, damigiane, acquistansi. Deposito via Pane. 11092 N

CARROZZELLA sport e bicicletta uomo ottimo stato acquistansi. Carducci 10, portinaia. 61089 N

CASSAFORTE, armadio ferro, acquistansi. Offerte misure, prezzo: Cassetta 11093 N, Unione Pubblicità. 11093 N

MOBILIO arredamento ufficio e salotto, calcolatrice, addizionatrice, rotocalco ciclostyle, macchina scrivere se perfettissimo stato comperansi. Cassetta 10775 N, Unione Pubblicità. 10775 N

TAPPETO persiano usato metri 5 per 3 circa acquisterebbesi. Scrivere Cassetta 13 M, Unione Pubblicità Italiana, Bologna. 5087 N

TELAI bicicletta in buono stato cercansi. Offerte indicare marca e prezzo. Cassetta 11078 N. Unione Pubblicità.

Mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. ASSORTIMENTO matrimoniali sale pranzo cucine singoli, lusso, comuni, fabbricazione propria, solidità, garanzia, convenienza. Ginnastica 21. 11156 NN

A. SALOTTI-letto 680, divaniletto, armadi combinati, splendide cucine 750, matrimoniali massiccie 1400, attaccapanni 130, lettini, carrozzine. Esclusività materassi lana cascame 160. Tarabochia 6. 61040 NN

«ALABARDA», Rossetti 4: Assortimento cucine, matrimoniali, pranzo, salottiletto, prezzi convenientissimi. 40975 NN

CUCINE lussuose garantite perfette svendonsi sottocosto. Affarone. Crispi 51, falegnameria. 61087 NN

MATRIMONIALE, pranzo, lussuosissime; coperta imbottita, altra lana, pelliccia interna, altra giacca, vendonsi. Piazza Goldoni 9, porta 1. 11134 NN

MATRIMONIALE faggio massiccia, altra lussuosa, tre porte, noce, macchina Singer spola rotonda, carrozzetta bambini, lettino, vendonsi urgentemente partenza. Sanzio 20, primo. 11158 NN

PIANINO germanico garantito seminuovo vendesi facilitando pagamento. Carducci 32-II, destra. 11168 NN

PIANINO Röseler piastra incrociate vendesi 1600. XX Settembre 13-I, destra. 11710 NN

PIANINO finissimo, voce robusta bellissima, vendesi occasione. Visitare pomeriggio. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 6072 NN

PIANO nero Mignon concerto, cortissimo, vendesi occasione. Via Udine 3-I. 12345 NN

SALOTTO mogano, armadione, vendonsi occasione. Rossetti 26-II, sinistra. 41181 NN

TAVOLO pranzo seminuovo allungabile, lavamano, tavolino per stanza, vendonsi occasionissima. De Amicis 15, porta 9. 61104 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. ACQUISTASI argenteria, brillanti, oro, orologi, polizze. Spina, via Imbriani 2. 41031 O

A. ACQUISTASI argento, oro, disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 11103 O

A. BRILLANTI, oro, argento orologi, oro, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Disimpegnansi biglietti Monte. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 6 O

A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 4 O

La sera del 23 corrente è spirata

VALERIA VENEZIANI

Il marito dott. **PIETRO,** il figlio dott. **EUGENIO,** la nuora **ADA SALVI** e il nipotino **PIETRO** ne dànno il doloroso annuncio, a tumulazione avvenuta, a quanti la conobbero e le vollero bene.

Trieste, 25 gennaio 1941-XIX.

Il presente serve da partecipazione personale

Impresa trasporti funebri, via Zonta 3

Il

comm. avv. dott. Giorgio Marsico

non è più.

A tumulazione avvenuta, la famiglia, col più profondo dolore, ne dà l'annuncio a quanti lo conobbero.

Trieste, 25 gennaio 1941-XIX.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

A tumulazione avvenuta, i figli **arch. VITTORIO** e **ing. SILVIO** con la moglie **MARINA,** anche a nome dei nipoti, pronipoti e parenti tutti, addolorati annunziano la morte della loro amata mamma

Antonia Franceschina nata Viezzoli

avvenuta dopo brevissima malattia.

Ringraziano, in pari tempo, tutte le gentili persone che presero parte al loro immenso dolore.

Trieste, 24 gennaio 1941-XIX.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Ieri si spense, dopo breve malattia, il

N. H. avv. GIUSEPPE NERI

Volontario e ferito della Grande Guerra
Legionario Fiumano

Profondamente addolorati ne dànno il triste annuncio, la consorte **SOFIA,** la figlia **MIRI,** il fratello **ing. GIOVANNI,** le sorelle (assenti), i cognati, le cognate ed i nipoti tutti.

I funerali del caro Estinto avranno luogo sabato 25 corrente alle ore 14, partendo dalla via Giuseppe Mazzini 16.

Trieste, 24 gennaio 1941-XIX.

Stamane alle ore 6, munita dei conforti religiosi, si spense serenamente

Antonia ved. Strassil

La dolente sorella **TERESA ved. BOGANTIN,** il fratello **FILIPPO GABROWSEK,** le cognate, i nipoti ed i parenti tutti partecipano la dolorosa perdita.

I funerali avranno luogo domenica, alle ore 9, partendo dall'abitazione di Rione del Re 1230.

Il presente serve da partecipazione diretta

Trieste, 24 gennaio 1941-XIX.

A 75 anni, dopo una vita laboriosa dedicata fino all'ultimo ai suoi cari, cessava di vivere, munita dei conforti religiosi

ADELE DEPIERA ved. GIANELLI

I figli **MARIA, CARLO** con la moglie **ANGELINA CONTENTO,** le nipoti **SILVANA** e **FRANCA MARIONI,** la piangono nel dolore.

I funerali avranno luogo oggi, alle 10, partendo dalla sua abitazione.

Si ringraziano tutte quelle gentili persone che in vario modo vorranno onorare la memoria dell'Estinta.

Il presente serve da partecipazione diretta
Si dispensa dalle visite di condoglianza

Gorizia, 25 gennaio 1941-XIX.

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di ringraziare personalmente tutti quei buoni che [illegible] onorare la memoria del nostro

MARIO RIOPASCO[illegible]

esterniamo con questo mezzo, la [illegible] riconoscenza. Uno speciale ringraziamento alla Direzione e ai camerati [illegible] l'«Acegat».

Il fratello, la [illegible] e le famiglie con[illegible]

ACQUISTO oro, argenterie, bri[illegible] ai prezzi massimi, anticipo per pegno preziosi. Borsatti, corso [illegible] Em. 39, telefono 88-61.

Alimentari
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

BUONISSIMI vini istriani bian[illegible] ri; Refosco dolce, Verona. Lovri[illegible] Maiolica 17.

Auto - Biciclette - Sport
cent. 60 la parola. Minimo L. [illegible]

AUTOGASSOGENO piena efficienza laudata vendesi. Telefonare 26[illegible]

BICICLETTA uomo completa, bambino, vendonsi. Bosco 18-II, [illegible] stra.

Capitali - Società - Cess. az[illegible]
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

AVVIATISSIMO negozio frutta [illegible] signorile massima serietà svende[illegible] se imprevedute. Indirizzo Picc[illegible]

SPACCIO vini paraggi Unità, [illegible] rosso, Garibaldi, avviatissimi, [illegible] si occasionissima. Tarabochia [illegible] toria.

TRATTORIA bene arredata, [illegible] case, ville, da 6 mila in poi, [illegible] Settefontane 7, trattoria.

100.000, 50.000 disponibili, pri[illegible] volazione città, interessi con[illegible] Indirizzo Piccolo.

150.000 primissima ipoteca sop[illegible] centralissima città cercansi. [illegible] mediatori, Cassetta 11133 R, [illegible] Pubblicità.

Acquisti e vend. di case e t[illegible]
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

APPARTAMENTO condominio [illegible] stanze, pronto o luglio, cercasi [illegible] setta 11119 S, Unione Pubblicità.

APPARTAMENTO o casa reddit[illegible] 100.000 acquisterebbesi. Amministrazione Scarpa, piazza Garibaldi 10.

CASA con giardino, città, anch[illegible] riparare, acquistasi contanti [illegible] 100.000. Trattasi direttamente. [illegible] ta 11135 S. Unione Pubblicità.

CASE di rendita diverse ville [illegible] si. Piazza Goldoni 3, trattoria.

CASETTA o villetta, adiacenze [illegible] ste o Capodistria, Monfalcone, [illegible] Portorose, Tarcento, Bolzano, [illegible] stansi. Esclusi mediatori. [illegible] 11125 S. Unione Pubblicità.

QUARTIERI due condominio, [illegible] to, giardino e villa, vendonsi, [illegible] mediatori. Cassetta 11139 S, [illegible] Pubblicità.